Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno X - N. 300

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 17 dicembre 1941 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 20. Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 3 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-332

IRRESISTIBILE OFFENSIVA NIPPONICA

I Giapponesi sbarcati a Borneo

Tempesta di fuoco su Hong Kong

Intensificata pressione sulla Malacca nord occidentale
L'occupazione dell'isola di Guam completata

BOLLETTINO N. 562

Nell'accanita battaglia in corso a Ain el Gazala le forze dell'Asse infliggono perdite ingenti al nemico

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte di Ain el Gazala si è combattuto ieri a lungo e con grande accanimento. Sono stati ostinati e violenti gli attacchi a più riprese condotti contro le nostre posizioni, da fanteria e carri armati.

Divisioni motorizzate e corazzate italiane col concorso di grandi unità germaniche hanno lottato con estrema decisione infliggendo all'avversario perdite ingenti; moltissimi mezzi meccanizzati incendiati e distrutti, numerosi i prigionieri, tra i quali un comandante di Brigata.

Tentativi di attacco contro un caposaldo della piazza di Bardia sono stati respinti.

L'Aviazione tedesca ha ieri abbattuto sei apparecchi nemici. Due apparecchi italiani non sono rientrati.

Sulla città di Bengasi si è avuta un'incursione aerea; due vittime, danni trascurabili.

La notte scorsa l'aviazione inglese ha bombardato Taranto colpendo non gravemente alcuni edifici, nessuna vittima tra la popolazione civile; la difesa contraerea prontamente entrata in azione, ha distrutto tre velivoli.

Bombe lanciate su Augusta e nella provincia di Brindisi non hanno recato danni.

Nostre formazioni aeree anche stanotte si sono portate sugli obiettivi aero-navali dell'isola di Malta bombardandoli.

La guerra nel Pacifico

TOKIO, 16.

Il Quartier Generale imperiale comunica che le forze congiunte dell'Esercito e della Marina hanno completato con successo l'occupazione dell'isola di Guam e che le operazioni di rastrellamento proseguono attivamente.

I giapponesi hanno constatato che la guarnigione americana aveva ulteriormente fortificata l'isola a giudicare dai febbrili lavori di difesa che sono rimasti incompiuti. L'occupazione nipponica è stata effettuata con grande difficoltà appunto a causa dello stato di difesa agguerrita che gli americani avevano allestito nell'isola.

All'alba di stamane, forze armate nipponiche sono riuscite a sbarcare lungo la costa del Borneo britannico nonostante l'imperversare di una violenta tempesta che ha reso particolarmente difficili le operazioni di sbarco.

Lo sbarco è stato effettuato da truppe scelte.

Lo «Yomiuri Shinbun» apprende da Sciangai che l'ammiraglio Hart comandante della flotta americana in Asia ha ammesso l'affondamento della nave inglese «Mahue» di 3 mila 500 tonnellate avvenuto in un porto delle Filippine in seguito a bombardamento aereo. Il piroscafo era impiegato per lo sgombero dei cittadini inglesi dalla Cina e da altri Paesi dell'Asia orientale.

Continua l'avanzata in Malacca

ROMA, 16

L'«Agenzia ufficiosa britannica» dirama da Singapore che i giapponesi continuano implacabilmente la loro pressione nella Malacca nord occidentale penetrando nelle linee di difesa britanniche.

I combattimenti, continua l'Agenzia, si svolgono ora nel Kedah meridionale i cui confini si trovano a circa 150 chilometri dalla frontiera della Thailandia. La situazione — dice l'Agenzia britannica col suo solito linguaggio — continua ad essere confusa.

Le truppe britanniche contengono tenacemente il terreno ma i giapponesi, con il loro equipaggiamento superiore e con la superiorità aerea di cui dispongono, continuano ad avanzare.

La popolazione di Hong Kong fugge terrorizzata dalla città

TOKIO, 16

Il *Nichi Nichi* riceve da Canton che l'intera città di Hong Kong è in preda al panico e alla confusione in seguito a numerosi incendi che sono stati provocati dal violento bombardamento delle artiglierie e delle forze aeree nipponiche nell'intera giornata di ieri. La popolazione cinese fugge da tutte le parti.

Lo stesso giornale e altri fogli fanno osservare che la responsabilità per questo stato di cose risale direttamente alle autorità britanniche di Hong Kong le quali non hanno creduto di sottomettersi all'intimazione di resa fatta dal Comando giapponese, esponendo così una popolazione civile di oltre 700 mila anime, in gran parte cinesi, agli orrori della guerra. La caduta di Hong Kong è inevitabile e le autorità inglesi dovrebbero dar prova di qualche principio di umanità nell'impedire che le azioni di guerra nipponiche causino tante distruzioni e dolori fra la popolazione cinese.

Ma l'Inghilterra ha sempre sfruttato i cinesi di Hong Kong i quali sono sempre stati considerati degli schiavi al servizio della plutocrazia londinese.

Lo *Japan Times Advertiser* scrive che la posizione del Giappone nei confronti della politica di prosperità auspicata nella sfera dell'Asia orientale, si è ingigantita in seguito ai molteplici accordi conclusi dal Governo di Tokio coi vari paesi interessati, nonostante la guerra. Il Giappone potrà, quindi, affrontare con perfetta tranquillità anche l'eventualità di una guerra lunga. D'altra parte — continua il giornale — gli Stati Uniti non hanno più alcuna prospettiva di riconquistare le basi perdute nel Pacifico, in conseguenza del disastro navale da essi subito nelle Hawai. D'altra parte le pressioni di carattere economico dei nord americani andranno diminuendo d'efficacia mano a mano che le forze giapponesi avanzano nei mari del sud.

Il giornale conclude rilevando che anche la speranza dell'Inghilterra di ricevere aiuti per la via del Pacifico nella sua lotta contro le potenze dell'Asse è molto diminuita con le vittorie navali nipponiche in quell'oceano.

Le perdite delle Marine americana e britannica dallo scoppio del conflitto

TOKIO, 16.

Parlando alla Dieta il ministro della marina ha così riassunto le perdite inflitte dai giapponesi al nemico: Delle forze navali degli Stati Uniti sono state affondate tre navi da battaglia, un sottomarino, una nave posamine, un grande trasporto, sono state seriamente danneggiate quattro navi da battaglia, quattro incrociatori, un cacciatorpediniere, un sottomarino, una nave ausiliaria, è stata inoltre catturata una cannoniera e sono stati abbattuti o distrutti oltre 400 aeroplani. Delle forze navali inglesi sono state affondate due navi da battaglia, un cacciatorpediniere di alto mare, due cannoniere, una torpediniera, un piroscafo armato e sono stati abbattuti 11 aeroplani. Sono stati inoltre catturati 47 piroscafi per complessive 120 mila tonnellate. Le perdite giapponesi comprendono una nave posamine affondata, un'altra nave posamine ed un incrociatore leggero seriamente danneggiati e 43 aerei perduti.

Un messaggio del Tenno alle Camere

TOKIO, 16.

L'Imperatore ha diretto alla Dieta il seguente messaggio:

«Aprendo la Dieta, chiediamo a ciascun membro delle Camere alta e bassa di prender nota che il nostro più vivo desiderio è quello di contribuire alla pace del mondo realizzando un nuovo ordine nell'Est dell'Asia. Poichè l'Inghilterra e gli Stati Uniti tentavano e tentano di opporvisi, siamo quindi stati obbligati a prendere le armi contro di essi.

E' stata per noi una vera gioia constatare che nell'attuale momento l'alleanza con i Paesi amici, che hanno le stesse idealità del nostro Impero, si sia ancor più cementata. Gli ufficiali ed i soldati delle nostre Forze Armate hanno dimostrato grande coraggio e dato prova della loro fedeltà compiendo, ovunque, in massimo grado, il loro dovere.

Noi speriamo che i nostri sudditi, con ferma fede e in pieno accordo, operino per accrescere il prestigio nazionale all'interno e all'estero, onde raggiungere rapidamente le mete della guerra. Abbiamo ordinato ai Ministri di sottoporre all'esame della Dieta imperiale i progetti di legge per il bilancio e per altri provvedimenti urgentemente necessari nell'attuale situazione.

Ordiniamo che, seguendo i nostri desideri ed in perfetta unione, compiate il dovere di aiutare, con i vostri lavori, l'opera del Governo».

Nell'attacco giapponese di Pearl Harbour sarebbero caduti 2.729 americani e 656 rimasti feriti

LISBONA, 16.

Si apprende da Washington che il ministro americano della Marina Knox reduce dalle Hawai ha avuto un colloquio di un'ora e mezza con Roosevelt.

Knox ha più tardi dichiarato che nel corso dell'attacco giapponese su Peral Harbour sono andate perdute una corazzata e cinque altre unità da guerra americane. Sono caduti 2.729 ufficiali e marinai e 656 uomini sono rimasti feriti.

Knox ha aggiunto che le forze navali degli Stati Uniti non si trovavano al loro posto al momento dell'attacco giapponese che ha sorpreso la base navale. Non sono tuttavia da attendersi cambiamenti di persone — ha concluso Knox — fino a che l'intera questione non sia passata all'esame del Presidente.

Anche le perdite di aeroplani sono state gravi, ha ammesso il ministro americano della marina. Sono state pure distrutte alcune aviorimesse.

Un commento tedesco alla situazione nel Pacifico

BERLINO, 16.

Il *Völkischer Beobachter*, mette in evidenza le recenti vittorie dell'esercito nipponico su terra sottolineando che i giapponesi sono dovunque all'attacco, mantenendo in pieno i vantaggi dell'iniziativa. Sia ad Hong Kong come nella Malacca e sulle Pilippine, le truppe da sbarco nipponiche hanno dimostrato una netta superiorità sull'avversario infliggendogli durissime perdite.

Il giornale ricorda che, secondo le informazioni dell'Ammiragliato giapponese, sono state distrutte finora nel Pacifico navi per una stazza complessiva di 350 mila tonnellate mentre le perdite subite dall'Aviazione nemica ammontavano fino a ieri a 374 apparecchi solo sulle Filippine.

La *Börsen Zeitung*, commentando a sua volta gli avvenimenti militari in oriente, afferma che gli inglesi tentano, secondo il solito, di annebbiare la situazione per loro nettamente sfavorevole con la caligine delle menzogne. Gli organi propagandistici britannici si ostinano ad affermare, per esempio, che sull'isola di Wake, notoriamente occupata dai giapponesi, la resistenza continua ad oltranza e che i sommergibili nipponici operanti nelle acque delle Hawai sarebbero inseguiti da navi americane.

Gli americani poi, prosegue l'organo tedesco, sono ancora più grossolani nelle loro menzogne. I due incrociatori da battaglia giapponesi che essi pretendono di avere affondato L'«Haruna» ed il «Kong», navigano invece come prima ed una netta smentita ufficiale nipponica è valsa a far crollare questa mera speranza americana.

In altra colonna, lo stesso giornale rilevando le nuove difficoltà sorte per l'Inghilterra dopo lo scoppio del conflitto nel Pacifico e nella sua zona di influenza, ricorda come sia quanto mai significativo il fatto che gli indiani residenti in Tailandia si sono immediatamente uniti ai giapponesi senza badare a questioni religiose o di razza per fare fronte unico contro i britannici. Questo fatto, conclude il giornale se per il momento può essere considerato come un episodio sporadico, domani potrebbe assumere un significato tale da rendere preoccupante nei confronti dell'India, una situazione che il Governo britannico considera per il momento soltanto difficile.

Due miliardi e 800 milioni di yen approvati per le spese di guerra

TOKIO, 16.

Due rami della Dieta hanno approvato all'unanimità, il bilancio straordinario di guerra per l'ammontare complessivo di 2.800 milioni di yen.

Il glorioso bilancio di 6 mesi di attività operativa del C. S. I. R.

FRONTE DELL'EST, 16.

Il Corpo di Spedizione Italiano giunto nell'estate scorsa nella zona dei Carpazi trovasi ora nella parte orientale dell'Ucraina. Ha percorso oltre 1500 chilometri in gran parte a piedi ed ha sostenuto numerosi combattimenti tutti vittoriosi.

Sono particolarmente da ricordare: la manovra di Petrikowka sul finire di settembre in cui il Corpo di spedizione operò unitamente alle forze germaniche, la conquista della zona industriale di Stalino che condusse i nostri valorosi soldati fino al bacino del Donez.

I brillanti risultati conseguiti appaiono dalle seguenti eloquenti cifre che testimoniano lo sforzo compiuto: 15 mila prigionieri catturati, abbondante bottino in armi, munizioni e materiale vario, 4500 fucili, 350 fucili automatici, 90 mitragliatrici e fucili mitragliatori, 13 mortai, 10 cannoni, 60 automezzi, 500 carri e carrette, oltre mille cavalli, 57 velivoli abbattuti più 18 probabili.

L'asprezza dei combattimenti sostenuti, illuminati sempre da splendidi esempi di eroismo, ha costato relativamente perdite modeste, al confronto di quelle assai più forti subite dall'avversario.

L'attività operativa continua, i disagi sopportati, gli sforzi compiuti, il lavoro diuturno intensissimo e senza soste, hanno messo a dura prova le qualità fisiche morali ed intellettuali di ciascun componente il Corpo di Spedizione ed hanno richiesto uno sforzo collettivo — sopportato in maniera veramente encomiabile — che rasenta il limite di ogni umana possibilità.

Un importante discorso di Tojo alla Dieta nipponica

Le posizioni chiave del nemico spezzate in meno di dieci giorni - Consolidamento dell'alleanza del Giappone con le potenze dell'Asse - Ferma determinazione di mai rinfoderare la sciabola finchè S. U. e Inghilterra non sieno sottomessi

TOKIO, 16.

Il Primo ministro Tojo alla prima seduta della sessione straordinaria della Dieta ha pronunciato un importante discorso. Dopo aver dichiarato di essere profondamente impressionato del discorso del Trono ha soggiunto: In rispettosa risposta ai desideri imperiali, è mia intenzione di poter superare questa difficile situazione, mai occorsa prima nella nostra storia dedicando il mio cuore e il mio animo al servizio della Nazione.

I negoziati con gli S. U.

Nella precedente 27ª sessione della Dieta io domandai la vostra collaborazione sottoponendo francamente al vostro giudizio le opinioni del Governo in rapporto alla politica nazionale. Da allora il Governo proseguì nei suoi negoziati con il Governo degli Stati Uniti d'America.

Ma gli Stati Uniti interpretarono la pazienza e la prudenza del Giappone come un segno di debolezza. Gli Stati Uniti rifiutarono di esaminare le giuste ragioni del Giappone non solo ma arrivarono fino a ritirare le loro proposte iniziali e, in accordo con l'Inghilterra, sottomisero al Giappone. I particolari delle proposte americane sono stati già pubblicati dal Governo.

Le inaccettabili proposte

I tre punti delle proposte americane che il Giappone non avrebbe mai potuto a nessun costo accettare, erano i seguenti:

1. - Ritiro di tutte le forze militari, navali, aeree e di polizia dalla Cina e dall'Indocina francese.

2. - Non concedere nessun aiuto militare, politico od economico ad alcun Governo o regime cinese che non fosse quello di Chung-Ching.

3. - Accordo che nessuna intesa già conclusa con una qualsiasi terza potenza fosse in contrasto in alcun modo con la stabilizzazione e la preservazione della pace in tutta l'Asia del Pacifico.

In altre parole gli Stati Uniti domandavano al Giappone di ritirare tutte le sue forze armate dalla Cina, dall'Indocina francese, di ripudiare il Governo di Nanchino e di rinunciare al Patto tripartito. Apparve chiaro che l'intenzione degli Stati Uniti era quella di sfidare il Giappone con la rottura delle relazioni economiche e con l'intimazione militare e in tal modo obbligare la nostra Nazione ad inginocchiarsi. Se il Giappone avesse accettato le proposte americane, non soltanto gli strenui sforzi fatti dal Giappone durante lunghi anni per la fondazione di una grande Asia orientale sarebbero stati vani ma persino la stessa esistenza del Giappone sarebbe stata messa a repentaglio e sarebbe stato infirmato dalla rottura dei suoi impegni verso i suoi alleati per il ristabilimento della pace nel mondo. Per nessuna ragione il Giappone avrebbe potuto sottostare a simili condizioni.

Quando la situazione arrivò ad uno stato critico, il Giappone, malgrado il suo ardente desiderio di pace, non ebbe altra alternativa che insorgere in armi per la salvaguardia del suo prestigio e della sua esistenza. Questo è il motivo per cui venne emanato il rescritto imperiale dell'8 di questo mese che dichiarava la guerra agli Stati Uniti d'America e all'impero britannico. Io sono sopraffatto dall'emozione ed inspirato dalla volontà e dalla preveggenza dell'imperatore. Appena incominciarono le ostilità dietro ordine imperiale i valorosi ufficiali e soldati delle nostre forze armate hanno prontamente spezzato le posizioni chiave del nemico in meno di 10 giorni.

Il grosso della flotta americana, che aveva le sue basi alle Haway è stato distrutto, la maggior parte della flotta inglese nella zona del Pacifico è stata messa fuori combattimento; il fronte che doveva circondare il Giappone, la cui forza il nemico aveva esagerato dandogli una eccessiva pubblicità nell'intenzione di intimidire il Giappone, è stato spezzato in vari punti. Il fronte di accerchiamento contro il Giappone è già in via di collasso. Questi grandi risultati militari sono divenuti la meraviglia del mondo, aumentando il prestigio del nostro impero in patria e all'estero.

Gratitudine ai combattenti

Questo è dovuto esclusivamente all'augusta virtù della imperiale Maestà dell'imperatore, sorgente della mia ispirazione più profonda.

Noi abbiamo un debito di sentita gratitudine verso gli ufficiali e i soldati dell'Esercito e della Marina e di infinita ammirazione per la dimostrazione delle loro alte qualità.

Io sono fermamente convinto che la intera Nazione, per servire la politica nazionale e per rievocare la gloriosa storia dell'impero — che non è stato mai piegato da una sconfitta militare e che non è stato mai umiliato da un rovescio bellico durante 26 secoli della sua esistenza — sopporterà ogni sorta di difficoltà e privazioni, infiammata da una fede adamantina nella sicura vittoria e condurrà la presente guerra ad un glorioso termine adempiendo ai propri doveri in ogni sezione del fronte interno.

I doveri dell'ora

Tuttavia i nostri nemici sono gli Stati Uniti e l'impero britannico che vantano enormi territori ed abbondanti risorse economiche con i quali contano di realizzare le loro ambizioni e di conquistare l'egemonia del mondo. E' dovere del Giappone di far finire le perturbazioni nella Grande Asia orientale e di distruggere questi potenti nemici.

Noi siamo preparati per una lunga guerra. Noi dobbiamo quindi ricordarci che il nostro Paese incontrerà da ora in poi molte difficoltà che dobbiamo continuare nelle brillanti vittorie iniziate con crescente sforzo per l'annichilimento delle forze nemiche e nello stesso tempo intraprendere grandi lavori di tutti i generi, data l'espansione del conflitto in varie regioni del sud che partecipereranno ora nel nostro compito. dobbiamo inoltre perfezionare rapidamente una struttura capace di resistere una lunga guerra.

La guerra deve essere ancora combattuta. Il nostro popolo non deve lasciarsi esaltare da vittorie individuali. Noi dobbiamo sempre più rafforzarci con lo spirito proprio del Giappone ed aiutarsi uno con l'altro guardandoci internamente dalla negligenza e prevedendo l'infiltrazione esterna del male, fermi nell'assoluta certezza della vittoria.

L'Indocina francese e la Tailandia

E' molto confortante per il Giappone l'avere preventivamente concluso un patto di comune intesa con l'Indocina francese e l'avere raggiunto un'identità di idee con la Tailandia riguardo alla conclusione di una alleanza definitiva con queste due nazioni, che procedono insieme con noi per la costruzione di un nuovo ordine rafforzando ancor di più la loro cooperazione con noi.

Il Giappone è stato obbligato ad effettuare un'azione nelle regioni del sud per nessun'altra ragione che permettere una fine alla tirannica politica degli Stati Uniti e dell'impero britannico e per far ritornare tutte le regioni della grande Asia orientale nel loro aspetto originale e anche per intraprendere il loro sviluppo su grande scala. Si spera ardentemente che molte centinaia di milioni di uomini nella grande Asia orientale comprenderanno le reali intenzioni del Giappone e senza inutili opposizioni parteciperanno come collaboratori del sacro compito della costruzione di una più grande Asia orientale e di una sfera di prosperità, nella quale possa vivere.

Gli alleati italiani e germanici

E' motivo di viva soddisfazione che in questi giorni i nostri alleati italiani e germanici abbiano immediatamente dichiarato la guerra dopo di noi agli Stati Uniti e che si siano impegnati insieme al Giappone, e con inflessibile determinazione, a prendere qualsiasi misura necessaria ed a mai abbassare le armi fino alla vittoria finale ed al raggiungimento di una pace mondiale.

Italia e Germania si sono accordate con il Giappone a non concludere armistizio o pace con gli Stati Uniti o l'impero britannico senza una completa e reciproca intesa fra le tre Nazioni ed a cooperare ancora più strettamente nel futuro per la realizzazione di un giusto nuovo ordine, cosa che ha determinato un ulteriore consolidamento dei legami dell'alleanza fra il Giappone, la Germania e l'Italia. Io desidero di esprimere qui la ferma determinazione dell'impero giapponese di mai rinfoderare la sciabola finchè gli Stati Uniti e l'impero britannico non siano sottomessi. Desidero inoltre cogliere questa opportunità per esprimere un sentito apprezzamento per la dimostrazione di entusiastico spirito patriottico che la nostra Nazione dà dall'inizio delle ostilità. Il bilancio e i rendiconti sottomessi all'esame in questa sezione vengono messi in secondo piano per dare corso ai più urgenti problemi per la condotta della guerra. Io spero che voi speditamente delibererete e darete la vostra approvazione.

Chamdo — Chengtu — Barang — Jangtse Kiang — CHUNGKING — Changsha — Sadiya — Myitkyina — C I N A — Tali — Kweiyang — CANTON — Fatscian — HONGKONG — Dacca — Bhamo — Junnan — Mengtse — Chittagong — Lashio — Mandalay — TONCHINO — Hanoi — Haiphong — Kiungchow — HAINAN — Luang-Prab. — Chiengmai — Utaradit — INDOCINA (Fr.) — Hue — Rangun — Bassein — THAILANDIA — Korat — BANGKOK — Sciantabun — Binh-dinh — Mergui — Hopetown — Pnom-penh — Saigon — COCINCINA — Bandon — G. del Siam — Kota Bharu — Georgetown — MALACCA — Koetaradja — Medan — SUMATRA — SINGAPORE — NATUNA — BORNEO (Olan.) — BORNEO (Gr. Bret.) — MAR CINESE MERID. — 0 250 500 Km. — ENTE STAMPA

Formazione di bombardieri italiana in volo sul nemico

La guerra sul fronte orientale

Orrori e menzogne bolsceviche

FRONTE ORIENTALE, dicembre

Vi sono alcune persone che, scettiche per tendenza, hanno ritenuto esagerate tutte le notizie sul regime instaurato dai sovietici, regime dalle violenze inaudite. Costoro sono pregati di leggere con attenzione le notizie qui riferite da chi vive da protagonista attivo le vicende di questa grande campagna antibolscevica.

Stalino, città di grande importanza industriale, fu occupata come tutti sanno, da truppe alpine tedesche e da reparti celeri italiani. La città fu evacuata dai bolscevichi e tutto ciò che potesse essere di una qualche utilità al vincitore fu distrutto rabbiosamente: acquedotto, centrale elettrica, edifici pubblici, ecc. E fin qui nulla di straordinario, ma quel che sorpassa ogni limite di credibilità sono gli orrori commessi a danno di persone innocenti. In un'enorme sotterraneo dell'aeroporto di Stalino, adibito temporaneamente a rifugio antiaereo, s erano rifugiate, alcune centinaia di persone composte nella maggioranza di donne, di bambini, di vecchi; ebbene queste persone furono tutte trucidate prima dell'evacuazione della città. 400 tra ufficiali e soldati russi che non volevano restare nella città a farsi inutilmente massacrare difendendola furono anch'essi barbaramente uccisi. La casa delle Ghepeu era munita di minuscole celle dove venivano rinchiusi i prigionieri politici e lasciati senz'aria e senza luce. Tali celle ricordarano, a detta di elementi del luogo, quelle famose camere di tortura del tempo dell'Inquisizione. In queste celle donne, vecchi e bambini appartenenti a famiglie sospette di non grande entusiasmo per l'idea comunista sono state ammucchiate e lasciate morire per soffocazione e per fame. Il terreno circostante è stato per di più minato in modo che le truppe occupanti la città non hanno potuto far nulla per salvare gli infelici.

E' interessante conoscere dalla viva voce delle popolazioni della zona occupata le menzogne della propaganda sovietica sul Fascismo e sull'Italia. Secondo la stampa sovietica i soldati italiani si distinguevano per un'inaudita ferocia: tagliavano le mani ai bambini, sgozzavano le ragazze dopo averle violentate e così di seguito.

Per dimostrare la spudoratezza della stampa rossa basta citare un esempio: subito dopo l'evacuazione di Stalino le distruzioni dell'acquedotto, della centrale elettrica e delle altre opere pubbliche, operata come è stato già accennato dai bolscevichi stessi, è stata attribuita dal giornale che esce a Debalcevo, località non molto distante da Stalino, agli apparecchi tedeschi e italiani. Tale giornale portava la data del 1° ottobre.

Con una stampa di tali costumi non c'è quindi da stupirsi se tutta la propaganda russa, mentisca con una disinvoltura incredibile, e se gli aerei russi sfuggiti all'ecatombe lanciano dei biglietti in cui sono elencate le divisioni tedesche distrutte dalla... invincibile armata rossa. Il male è che le stesse divisioni le abbiamo viste combattere e vincere con noi magari sulla testa di ponte di Dniepropetrowsk in giorni in cui secondo gli informatissimi bigliettini, erano già annientate da tempo. Il fante li legge e ride, poi riprende la marcia e borbotta tra i denti qualche brutta parola all'indirizzo della Russia, di Stalin e delle sue fisime.

Abbasso Stalin abbaiano gli uomini del governo rosso mentre i «partigiani», commettono delle inutili sanguinose violenze che serviranno solo a far seppellire il cadavere del bolscevismo con disonore ancora maggiore; l'eroico fante d'Italia, marcia, combatte e silenziosamente a fianco degli eroici soldati del Reich scrive ogni giorno una pagina di storia.

Sebastiano Caprino

NOTA ROMANA

Dare lana ai soldati

ROMA, 16.

(E.S.) - *Il 18 dicembre, anniversario della giornata della fede, ogni famiglia italiana offrirà della lana per i nostri soldati. Tanta lana quanta ne basta per comporre un cuscino e chi vorrà il corrispondente in danaro, sarà pagato. Ma noi sappiamo, fin d'oggi che di carta moneta ne circolerà ben poco in dipendenza di questa offerta.*

Lana per i soldati. Si è cominciato con un fiocco: un piccolo pugno sottratto ai materassi casalinghi, e furono gli scolari di ogni ordine ed età a recare questo primo tangibile segno della affettuosa solidarietà degli italiani con i loro valorosi combattenti.

Oggi, appresso le minuscole avanguardie dei suoi ragazzi, la famiglia italiana — questa millenaria formazione, base del nostro ordinamento morale — mobilita in pieno la sua sensibilità e reca nella lotta un'altra manifestazione della sua formidabile forza.

Il cuscino che uscirà da tutte le case, ricche e povere, palazzo e capanne, attesterà che, di fronte alle gesta dei nostri soldati, l'impeto dell'orgoglio e della riconoscenza non ammette discriminazioni e graduazioni. Tutti vorranno attestare una loro ricchezza, che, se non è fatta di beni al sole, è cospicua entro i cuori, nella intimità dei sentimenti riposti. Per molti il dono sarà lievissimo sacrificio; per molti altri esso potrà avere anche un notevole peso. Ma tra questi ultimi lo slancio non sarà minore: e il plebiscito sarà, in definitiva, pieno e trionfale.

Questa lana non ha nulla a che fare con la soffice lana di primissima qualità che, pagata fior di quattrini, ci veniva da lontani paesi.

Questa lana è considerata di qualità inferiore sul mercato corrente: risulterà invece di qualità insuperabile per i soldati che la riceveranno.

Perchè essa non è mero affastellamento di fibre sottili: è un po' del tepore dei focolari, dei cuori ardenti, alimentato nelle case degli italiani, che volontariamente si stacca dalle case e corre ove altro sangue nostro si profonde nell'imminenza delle offerte più sublimi. Carezze di mamme, di spose, di fidanzate, di figli, sono in questa lana. Le carezze che si vorrebbero quotidianamente prodigare a coloro che tanto soffrono e sanguinano per noi, e non si può, perchè ci sono di mezzo gli alti, nevosi, invalicabili monti, le tempestose distese del mare, e le accecanti uniformità dei deserti. Volano allora, coi pensieri affettuosi, riconoscenti e devoti, le tiepide lane, ad accarezzare, a riscaldare, a rincuorare: a ricostituire l'unità delle famiglie, ora che viene Natale e le nostalgie minacciano di farsi pungenti.

Ma un unico modo c'è per placare quelle nostalgie: è per affrettare il ricomporsi delle famiglie: un solo mezzo, degno di noi italiani: Vincere!

Fortificare i soldati nel corpo e nello spirito dando ad essi il senso di solidarietà pieno e vigile, vuol dire affrettare la vittoria: e la volontà di vittoria troverà nel dono della lana, il 18 dicembre, una sua nuova, eloquente, persuasiva espressione, da parte degli italiani: tutti!

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Norme eccezionali per la messa in coltura di terreni saldi, non boscati

Con R. Decreto 7 ottobre 1941 - XIX n. 1225 pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 19 novembre scorso, è stato abbreviato e semplificato il procedimento prescritto per ottenere l'autorizzazione al dissodamento di terreni saldi, non boscati, soggetti a vincolo idrogeologico.

Il provvedimento ha lo scopo di favorire, dovunque siano possibili, le colture agrarie attive, per accrescere le disponibilità alimentari della popolazione, nel periodo presente. E perchè si possano ottenere i frutti delle nuove colture, fin dall'attuale annata agraria, utilizzando almeno il periodo delle semine primaverili, il procedimneto è stato reso quanto possibile celere, basandolo unicamente sulla decisione di una Commissione Provinciale presieduta dal Prefetto, sentito il parere del Comandante Provinciale della Milizia Forestale.

La Prefettura ha richiamato, a mezzo dei Podestà e dell'Associazione sindacale interessata, l'attenzione degli agricoltori sulle norme del citato decreto invitandoli a farle tenere, al più presto, le richieste di autorizzazione.

Per eventuali delucidazioni gli interessati potranno rivolgersi anche all'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, ai Municipi o all'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori.

Protrazione di orario di vendita di prodotti ortofrutticoli nel Capoluogo

Vista la domanda presentata dai commercianti di frutta e verdura intesa ad ottenere la protrazione dell'apertura dalle ore 7 alle 8 e della chiusura dalle ore 18.30 alle 20 dei loro negozi; sentite le Organizzazioni sindacali interessate ed il Podestà di Udine; viste le vigenti disposizioni al riguardo; il Prefetto ha decretato che, fino a disposizione contraria, l'orario di vendita dei negozi di frutta e verdura in Udine, stabilito con il precedente decreto n. 57624 del 7 novembre u. s., viene fissato, per tutti i giorni, comprese le domeniche, come appresso: apertura ore 8, chiusura ore 20.

Per poter funzionare dopo l'inizio dell'oscuramento, gli esercenti dovranno ottemperare alle condizioni ed alle cautele prescritte.

Duplicati carta dei carburanti

In base a precise disposizioni ministeriali non potranno essere rilasciate dagli Organi competenti duplicati di carte carburanti per preteso smarrimento di quelle già consegnate.

Allo scopo di evitare possibili abusi, l'Ufficio Provinciale delle Corporazioni avverte che in caso di smarrimento o distruzione della carta predetta l'interessato, per averne il duplicato, dovrà richiedere con la normale procedura, il rilascio di una nuova licenza di circolazione, che sarà concessa secondo i progressivi numeri di immatricolazione.

Non saranno quindi rilasciati buoni di carburanti (benzina, metano, gasolio) a quegli utenti che non esibiranno, assieme al libretto ed alla licenza di circolazione, le prescritte carte dei carburanti.

Vendita di terreni in Tarvisio

La Prefettura informa gli eventuali interessati che l'Ente Nazionale per le Tre Venezie pone in vendita i seguenti terreni, siti in Comune di Tarvisio:

1) ex proprietà Rodolfo Fohn, in due distinti lotti:

a) primo lotto: terreno costituito dalle particelle 1/10 e 4 e dalla particella edificale 31/1 (baracca in legno) della superficie di mq. 13.553, da destinarsi, almeno in parte, ad area da costruzione;

b) secondo lotto: terreno costituito dalla particella 664 della superficie di mq. 3787 a prato stabile;

2) ex proprietà Lorenzo Komatitsch, in unico lotto: azienda agraria costituita dalle particelle 728, 729, 931, 947, 949, 950, e dalla particella edificale 205. Il complesso con una superficie catastale di mq. 10.140.

Opportuni chiarimenti potranno essere forniti anche dalla Direzione Generale dell'Ente per le Tre Venezie — Servizio Agrario e all'Ufficio di Tarvisio dell'Ente stesso.

G. I. L.

Arruolamento nella Contraerea

Il Comando Generale ha disposto che gli organizzati delle classi 1923 e 1924 possono avere l'onore di servire la Patria in armi arruolandosi nella Milizia Artiglieria Contraerei. Oltre al fattore morale dato dall'orgoglio di partecipare volontariamente alla guerra e alla concessione del nastrino dell'attuale campagna, i giovani avranno il beneficio del soldo, del vitto e di tutte le provvidenze stabilite dal Regime per le famiglie dei militari alle armi.

Gli organizzati delle classi suddette possono chiedere di sostituire il padre o altri parenti anziani che prestino servizio nella Milizia Artiglieria Contraerei.

A parità di valutazione sarà data la precedenza alle domande degli organizzati della classe 1924.

Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Comando Federale, ufficio militare.

Ufficio notizie dei militari

Sono pervenute al Comitato della Croce Rossa notizie riflettenti: De Marco Poiesello Regina residente a Sacile; Rossi Ida via Villa Mavia, residente a Prata di Pordenone; Tonitto Adamo, via Toppo, Udine.

Non essendone stati trovati i recapitati, si pregano gli interessati a passare alla sede del Comitato, via Manzoni 7, nelle ore antimeridiane dei giorni feriali.

ATTI FEDERALI

Fascio di Brugnera

In data odierna è stata deliberata la nomina del fascista Lodovico Vicenzotto di Vincenzo a capo nucleo del Fascio di Combattimento di Brugnera.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Vibrante rapporto al Fascio femminile di Trivignano Udinese

Domenica scorsa la Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili, accompagnata dalla Segretaria provinciale delle Massaie rurali e della Sezione operaie e lavoranti a domicilio e dall'Ispettrice di zona, tenne rapporto alle organizzate del Fascio femminile di Trivignano Udinese alla presenza del Segretario del Fascio, della Segretaria del Fascio femminile e delle sue collaboratrici.

Il vibrante rapporto ebbe luogo nella sala 28 ottobre.

Dopo aver ascoltato la relazione delle attività svolte nell'anno XIX la Fiduciaria provinciale espresse il suo compiacimento per quanto era stato fatto e per l'attaccamento dimostrato al Regime. Esortando le convenute a continuare nella loro attività per le maggiori fortune della Patria, rammentò loro come sia indispensabile marciare tutte unite e sottostare a quelle restrizioni che ci garantiscono una maggiore autonomia e sicurezza di resistenza.

Dopo aver rivolto un reverente pensiero ai Caduti ed un commosso augurio per i combattenti di tutti i fronti, si disse certa che le donne d'Italia sapranno comprendere ed adeguarsi alle necessità dell'ora presente.

La Segretaria provinciale delle Massaie rurali rammentò che alle donne dei campi è stato affidato dal Duce il compito di provvedere alla alimentazione di tutto il popolo italiano, combattente e civile, compito gravoso, ma che certamente sarà assolto con quello spirito di sacrificio e di fede che anima sempre le nostre donne, di tutte le condizioni, quando la Patria chiede il loro concorso.

Accanto alle semine, raccomandà gli allevamenti da bassa corte, i conigli per l'ottima carne e l'utilizzazione delle pelli; soffermandosi sull'andamento del mercato, spiega come sia doveroso contenersi nei limiti dei prezzi stabiliti dalle autorità competenti perchè tali prezzi compensano già largamente le fatiche di chi lavora e come sia antipatriottico assecondare quelli che per non avere privazioni assecondano l'ingordigia dei profittatori.

La Segretaria della SOLD. espose brevemente alle operaie il compito loro affidato come donne e come lavoratrici ed il valore che ha la loro fatica giornaliera nei confronti della resistenza interna e della economia nazionale.

Più saranno accurate e precise nel lavoro, tanto più questo sarà pregiato e ricercato; imponendosi su tutte le produzioni europee darà, oltre che un vanto, una possibilità di scambio e di acquisto che ci è necessario per oggi e per domani. Così il fronte interno, base sicura per l'avvenire di un popolo, fiancheggerà efficacemente i valorosi combattenti e darà a questi la certezza di esser seguiti e compresi da chi li ammira e li esalta dedicando ad essi ogni pensiero e ogni attività.

Dopo aver raccomandato di scrivere ai soldati e di farlo serenamente, si disse certa che le operaie d'Italia sapranno seguire l'esempio di quelle che si sono dedicate con fedeltà ed attaccamento al loro lavoro.

Il Segretario del Fascio, ringraziando la Fiduciaria provinciale per la visita, ribadì il concetto che l'Inghilterra si è sempre illusa di poter abbattere il valore dei nostri combattenti ed infrangere la resistenza delle nostre donne per conseguire facilmente quella vittoria che le avrebbe dato la possibilità di regnare indisturbata e da padrona su quasi tutto il mondo. Illusione che paga di giorno in igorno.

Il rapporto, aperto e chiuso con il saluto al Duce, si svolse in una calda atmosfera di patriottismo e di fede fascista.

Gli organizzati della GIL cantarono con slancio gli inni della Rivoluzione. Vennero distribuiti opuscoli di propaganda per la lotta contro gli sprechi, per gli allevamenti e d'igiene e puericoltura.

Federazione Fasci Femminili

Pro culle povere

Per degnamente celebrare la giornata della madre e del fanciullo ad iniziativa del Fascio Femminile è stata, com'è noto, iniziata una vera gara di offerte « Pro culle povere ». Eccone oggi un altro elenco:

co. Gabriella Beretta Orgnani: una culla — Gina Della Bianca: a completamento culle e corredini — Emma Spezzotti: una culla con paglierìccio e guancialino — Olga Camavitto: una culla completa — Olimpia Gelodi: una culla — Pia Marcigotto: una culla — Paola di Colloredo Mels Frova: una culla completa — Maria Simonetti Baccellieri: una culla — Angela di Colloredo Mels Vintani: una culla completa — Maria Paitoni: a completamento culle e corredini — Laura Marras Cordella: una culla con paglierìccio e guancialino — Alba Dorta Cuoghi: una culla — Cornelia Stefanon: una culla e indumenti vari — Elvira Incalza: a completamento culle e corredini — Maria del Torso Zuzzi: una culla e indumenti vari — Angela Vanni Spezzotti: una culla con paglierìccio e guancialino — Anna Lovaria Tomadini: una culla con paglierìccio e guancialino — Carla Lovaria Pelitti di Rovereto: una culla con paglierìccio e guancialino — Andreina Giacomelli Perusini: 2 copertine, 1 paio scarpette, 2 cuffie, 4 camicine, 3 bavaglini, 2 magliette — signora Fael: 3 cuffie, 1 paio scarpette 1 vestina, 1 cappottino — Elsa Mozzi Milini: 6 camicine, 1 copertino, 1 golfino, 1 cuffia — Maria Piussi Livi: 2, cuffie, 1 camicina, 3 corpi-fasce — Ortensia Benussi: 2 golfetti lana, 2 cuffie lana, 2 paia scarpette lana — Augusta Chizzola Pennato: 2 golfetti cotone, 2 magliette lana, 2 golfetti lana, 2 cuffie lana — Maria Sandri Mocenigo: 1 golfetto lana, 1 cuffia lana, 1 paio scarpette lana — signora Vaccari: 1 paio scarpette, 2 cuffie flanella, 8 camicine — dott. Savini: 7 golfetti lana.

18 dicembre: annuale della fede

La lana di un cuscino per i combattenti

18 DICEMBRE 1935: *le madri e le spose italiane, in un plebiscito di dedizione mirabile, hanno offerto le loro fedi, volendo con tale nobile gesto esprimere lo sdegno contro le inique sanzioni.*

18 DICEMBRE 1941: *nella Russia coperta del suo gelido manto invernale, i nostri valorosi soldati stanno scrivendo luminose pagine di gloria.*

Per essi si ripeta dalle donne italiane il gesto di offerta e di amore: nessuna manchi a portare il suo pugno di lana. Nel VI annuale della Giornata della fede, le nostre donne testimonieranno ancora una volta la profonda ed intima solidarietà che le accomuna nella volontà e nella certezza della vittoria agli eroici combattenti.

Il Partito ha disposto che in tutta Italia le sedi dei Fasci Femminili e della Gioventù del Littorio rimangano aperte per ricevere offerte di lana da materasso da destinarsi alle Forze Armate. A tutti i donatori sarà rilasciato un diploma di benemerenza.

L'invito del Partito non ha bisogno di incitamento, perchè troppo grande e vibrante è la fede che anima ogni cuore di donna italiana, epperò l'offerta sarà degna di chi combatte e delle nostre alte tradizioni di patriottismo.

I Segretari dei Fasci di Combattimento, in accordo con le Segretarie dei Fasci Femminili, disporranno che per tutta la giornata del 18 dicembre corrente, dalle ore 9 alle 17, appositi carri opportunamente imbandierati ed attrezzati, facciano il giro della zona loro riservata, soffermandosi casa per casa per la raccolta della lana.

I carri dovranno essere scortati da un gerarca, da una gerarca del Fascio Femminile e da giovani fascisti e avanguardisti.

La lana raccolta deve essere accantonata presso la sede del Fascio di Combattimento o del Fascio Femminile a disposizione della Federazione Fascista che a suo tempo, ne curerà l'inoitro al centro di raccolta.

Giornata della Madre e del fanciullo

Il premio del Duce a due coppie prolifiche

Luigi Mario Finco - Maria Biasotto con 8 figli (S. Giorgio di Nogaro) Luigi Cao - Giovanna Zanette con 7 figli (Caneva di Sacile)

Come ogni anno, anche il 24 dicembre prossimo, si svolgerà la « Giornata della Madre e del Fanciullo »; sagra della maternità, manifestazione di altissimo valore sociale, che non a caso precede la suggestiva festività natalizia. Quella del 24 dicembre è la giornata dedicata alla esaltazione delle virtù prolifiche della donna italiana, all'amore ai bimbi ed a quello della casa.

Quest'anno, in considerazione delle difficoltà che importerebbe in questo momento un raduno delle coppie prolifiche a Roma — così come avvenne in passato — in occasione della giornata della Madre e del Fanciullo, il Duce ha disposto che la premiazione delle due coppie prescelte in ogni provincia abbia svolgimento nel capoluogo della provincia stessa. Per disposizioni superiori, la scelta delle due coppie prolifiche doveva cadere quest'anno su famiglie il cui capo fosse un artigiano, con il maggior numero di figli viventi nati dopo il 28 ottobre 1931-X, indipendentemente dall'epoca del matrimonio. Titolo di preferenza era naturalmente, fra gli altri, quello dell'attuale richiamo alle armi del coniuge.

La Commissione provinciale, dopo attento esame delle varie proposte è tenuto conto dei titoli sostanziali e di preferenza presentati ha prescelto per la nostra provincia le coppie:

Finco Luigi Mario, cordaio di anni 36 e *Biasotto Maria*, casalinga di anni 38 da S. Giorgio di Nogaro, sposati nel 1931, i quali, dopo il 28 ottobre 1931, hanno avuto otto figli viventi ed uno deceduto.

Cao Luigi, carbonaio di anni 39 e *Zanette Giovanna*, casalinga di anni 36 da Caneva di Sacile, sposati nel 1930, i quali dopo il 28 ottobre 1931, hanno avuto sette figli viventi, oltre ad uno deceduto.

Nella prossima « Giornata della Madre e del Fanciullo » le suddette due coppie, convocate ad Udine, riceveranno ognuna dalle mani dell'Eccellenza il Prefetto, un diploma di benemerenza, rilasciato dalla sede centrale e l'ambitissimo premio del Duce che consiste in una polizza di assicurazione da L. 1000 intestata all'ultimo nato della coppia e in una somma di L. 6000.

Unione Commercianti

Orario chiusura ristoranti e bar annessi agli alberghi

Per opportuna conoscenza e per la scrupolosa osservanza da parte delle ditte interessate si comunica che il Ministero dell'Interno con circolare 7 corrente n. 91896.10 ha precisato che i ristoranti e bar annessi agli alberghi debbono essere chiusi alle ore 22, oltre che agli estranei, anche ai propri clienti. Agli alloggiati nell'albergo potranno tuttavia essere serviti i pasti anche dopo tale ora, ma solo nella camera dai medesimi occupata.

Distribuzione patate per il mese di dicembre

Presso la ditta Francesc Zuliani in via Volturno, si trovano in distribuzione i quantitativi di patate assegnate ai dettaglianti per il corrente mese di dicembre. Come da precedente comunicazione, la vendita al pubblico delle patate sarà effettuata mediante consegna della cedola di prenotazione della nuova carta per generi alimentari vari NX utilizzando i taglìandi 10, 11, 12 e 13.

Il quantitativo da distribuire è di Kg. 2 a persona.

Patate ai pubblici esercizi

Presso la ditta Francesco Zuliani in via Volturno si trovano in distribuzione i quantitativi di patate assegnate ai pubblici esercizi per il corrente mese di dicembre. Il prelevamento sarà fatto mediante consegna di un buono che sarà ritirato a cura degli interessati presso questa Unione Commercianti, via Vittorio Veneto n. 17

Presentazione libretti abbonamento agli uffici del registro

Il Ministero delle Finanze ha recentemente ricordato, che tutti i contribuenti i quali, a termini dei vigenti accordi sindacali, corrispondono il canone di abbonamento all'imposta generale sull'entrata, mediante la diretta applicazione delle prescritte marche sugli appositi libretti, sono tenuti a presentare, non oltre il 20 dicembre 1941 XX, detti libretti ai competenti Uffici del Registro che li hanno rilasciati, ai fini del controllo del pagamento del canone di abbonamento a loro carico determinato per il corrente anno.

I contravventori incorreranno nella pena pecuniaria da L. 100 a L. 500.

Imposta sull'entrata prodotti tessili abbigliamento

In seguito all'avvenuta disdetta dell'accordo sindacale per il pagamento in abbonamento dell'imposta sull'entrata per le vendite effettuate al dettaglio dei commercianti di prodotti tessili e dell'abbigliamento, informiamo le ditte interessate che non dovranno, per l'anno 1942, pagare il canone di abbonamento a detta imposta, ma dovranno invece applicare, per ciascuna vendita, le marche di imposta entrata per le vendite al dettaglio, nei modi di legge, con diritto alla rivalsa verso il consumatore.

Le ditte interessate dovranno pertanto provvedersi, in tempo utile, delle prescritte marche, per essere in grado di iniziare l'applicazione dal 1° gennaio 1942 p. v.

Unione lavoratori del commercio

Rapporto ai dirigenti sindacali addetti studi professionali

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che il giorno 18 dicembre alle ore 19 presso la propria sede, sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali componenti il direttorio del Sindacato provinciale fascista lavoratori addetti commercio agli studi professionali.

Sono in esame importanti problemi che interessano la categoria e pertanto gli interessati non devono mancare.

Approvvigionamento combustibili fossili per uso industriale alle imprese edili

L'Unione Provinciale Fascista degli Industriali invita le imprese edili consumatrici di combustibili fossili per uso industriale (carbone estero, carbone nazionale, carbone coke da gas), che non abbiano ancora presentato la relativa domanda di assegnazione per il trimestre aprile - giugno 1942, a provvedervi urgentemente in quanto il termine ultimo per l'inoltro delle domande stesse — da parte della suddetta Unione — alla Federazione di categoria scade il 18 prossimo venturo.

La prenotazione del sapone di bucato per il mese di gennaio

ROMA 16.

Il Ministero delle Corporazioni comunica che la prenotazione del sapone di bucato per il prossimo mese di gennaio sarà effettuata come di consueto dal 18 al 23 corrente con l'apposita cedola della carta annonaria per « zucchero grassi sapone » relativa al trimestre novembre gennaio.

La razione individuale di sapone, la cui misura resta fissata anche per gennaio nella misura di 150 grammi, sarà prelevata con modalità che verranno tempestivamente rese note.

Le quarant'ore alla Basilica delle Grazie

Domani, giovedì, nella Basilica delle Grazie, avrà inizio l'esposizione del SS. Sacramento che durerà fino a domenica sera. Le solenni funzioni si svolgeranno col seguente orario: domani alle ore 9 Messa solenne, processione ed esposizione del Santissimo; alle 17 Vespero solenne con discorso tenuto dal Vicario di Laipacco, canto del « Miserere », benedizione eucaristica.

Venerdì e sabato alle ore 7 S.ta Messa con l'esposizione del SS. Sacramento; alle 17 funzione come sopra.

Promozione

Con Decreto Ministeriale in corso il comm. rag. Michele Collo, addetto all'Ufficio di Gabinetto della R. Prefettura, è stato promosso di classe.

La notizia è stata appresa con molto compiacimento da tutti coloro che apprezzano l'ottimo funzionario, il quale, nella sua lunga permanenza in questa sede, e nell'assolvimento di importanti e delicati incarichi, ha dato costante prova di intelligenza e di signorilità.

G. U. F.

Serata cinematografica

Ieri sera alla sede del GUF ha avuto luogo una serata cinematografica con la proiezione di quattro documentari forniti dall'Istituto Germanico di Informazioni: « Lo Sport aumenta il rendimento dell'individuo », « I castelli della regione di Meissen », « L'appello al mondo », « Il lago di Costanza ».

Il pubblico, convenuto numeroso alla serata, ha apprezzato i diversi cortometraggi, specialmente quelli girati nel 1936 a Berlino in occasione delle Olimpiadi.

Dei documentari turistici è piaciuto quello illustrante il Lago di Costanza, per l'ottima tecnica e la bella fotografia.

Quanto prima il Gruppo Guf si ripromette di indire un'altra serata con diverso programma.

Le lezioni sul teatro

Questa sera conferenza su "Il melodramma,,

Questa sera alle ore 21, seguirà la quinta lezione sul teatro, tenuta dal prof. F. D. Ragni nell'aula magna del R. Istituto Tecnico « A. Zanon ». Sarà trattato il tema: « Il melodramma ».

La sala è riscaldata e l'ingresso è libero.

"Amici della musica,,

Concerto del violinista Enrico Campaiola

Venerdì 19 dicembre, alle ore 21, nel salone del Palazzo della Provincia, gentilmente concesso, il violinista Enrico Campaiola terrà un concerto per gli « Amici della Musica ».

Sono in programma brani di Vitali, Brahms, Masetti, Ciaicowski, Dvorak e Paganini. Collaboratore al pianoforte Giovanni Bonfiglioli.

Le adesioni alla Società « Amici della Musica » sono ancora aperte presso la Sezione di Udine dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista (piazza Venerio 1-a) e presso la Segreteria dell'Istituto Musicale « Jacopo Tomadini » (via Giuseppe Verdi, 29).

L'attività editoriale nella nostra città

Una lusinghiera affermazione

Sono apparse in questi giorni, a cura della Federazione nazionale industriali editori, le statistiche riflettenti il movimento e la vendita dei libri scolastici in Italia per l'anno 1941-42. La statistica rivela dati molto interessanti, soprattutto in riguardo alla nuova scuola media che, al suo secondo anno di vita, ha già raccolto una numerosissima popolazione scolastica; ed ha ottenuto fondamentali risultati nella preparazione spirituale ed intellettuale degli allievi.

Alla fine di maggio, al tempo cioè delle adozioni per il corrente anno ogni Presidenza di Scuola era tenuta a comunicare alla Federazione l'elenco dei libri adottati, unendo in calce anche il numero presumibile delle frequenze. In base ai dati raccolti la Federazione ha potuto così compilare delle statistiche.

Notiamo fra l'altro che la Provincia di Udine ha compilato il maggior numero di elenchi (50) di tutto il Veneto; Trento (47); Trieste (43), seguita da Padova (42); Venezia (37), e altre. Uguale successo ha segnato l'editoria udinese, piazzandosi al 17° posto fra i 104 editori italiani, e prima di Trieste (18), Padova (20) Vicenza (21), Venezia (26).

Questa affermazione è tanto più notevole quando si consideri che buona parte dei testi che si sono imposti per il loro valore in altre parti d'Italia sono dovuti a insegnanti locali, e testimonia quindi dell'alto grado di preparazione dei professori insegnanti nelle nostre scuole.

Concorso per 700 allievi meccanici nella R. Marina

ROMA, 16.

Il Ministero della Marina rende noto che è stato bandito l'arruolamento di 700 allievi meccanici con ferma volontaria a premio di anni cinque. Al concorso, che si chiuderà il 30 dicembre 1941, possono partecipare i giovani nati negli anni 1923, 1924 1925, 1926 (limitatamente per quest'ultimo anno ai primi nove mesi), fisicamente idonei che siano in possesso del diploma della quinta classe elementare. Ogni titolo di studio superiore sarà considerato titolo di preferenza. Analogamente sarà considerato titolo di preferenza il possesso di particolari attitudini per la categoria meccanici da comprovarsi con attestati dimostranti la frequenza di istituti industriali o l'aver lavorato da meccanico in officine per un periodo minimo di tre mesi.

La valutazione dei titoli professionali sarà fatta con insindacabile giudizio della R. Marina non escludendosi una eventuale prova d'arte.

I vincitori del concorso seguiranno presso la R. Scuola Meccanici di Venezia dei corsi di istruzione della durata di circa 24 mesi.

Attività di ladruncoli

Una serie di furti e furterelli

La signorina Franca Bierti fu Emilio, dimorante in via Brenari 18, aveva appeso, rientrando in casa, il proprio impermeabile all'attaccapanni sito nell'atrio. Mezz'ora dopo l'indumento, che valeva oltre 700 lire, era sparito.

— Rita Leban di Angelo di 26 anni da Attimis, mentre transitava con la bicicletta a mano per Piazza Umberto I., durante una breve sosta veniva alleggerita di una borsa di pelle che teneva appesa al manubrio entro la quale c'era un portamonete contenente 50 lire e due tessere per l'abbigliamento.

— Mandato in frantumi il vetro di una portiera che dà nell'orto di casa, ignoti penetravano nella dimora della signora Alma Alta in Galvani di 34 anni, in via Sabotino. Saliti nella camera asportavano da un cassetto un braccialetto d'oro una collana ed un anello pure d'oro; poscia, usciti nel cortile, si appropriavano di parecchi capi di biancheria causando complessivamente un danno di circa tre mila lire.

— Rita Bettarini in Del Fabbro di 29 anni, dimorante in via Grazzano 20, è stata derubata di un soprabito di lana del valore di 500 lire, che aveva appeso all'attaccapanni nel corridoio di casa.

A Giuseppe Colaoni fu Antonio di 53 anni, guardia comunale di Pocenia, ignoti rubavano l'altra notte 13 galline ed una giacca, nonchè 2 maglie di lana. Al suo vicino di casa, Oreste Franzoni di Silvio di 36 anni, gli stessi rubavano 7 conigli.

Servizi automobilistici in giorni festivi

Corse consentite in relazione all'orario unico

Come è noto, i servizi automobilistici di linea sono sospesi nei giorni festivi e il pubblico ha accolto con disciplina consapevole il provvedimento, ispirato alle superiori necessità della Patria in armi. Sono state tuttavia previste concessioni, per adeguare gli autoservizi alle occorrenze dei lavoratori, come avverte « Il Popolo d'Italia ».

In seguito all'adozione dell'orario unico negli uffici statali, per cui sono aperti anche nella mattinata domenicale, può essere concessa la effettuazione, su ogni linea automobilistica, di una coppia di corse festive, per consentire ai lavoratori di raggiungere le loro sedi di lavoro e al pubblico di affluirvi pel disbrigo delle pratiche.

Non si tratta di una norma generale, poichè essa viene applicata caso per caso, su richiesta delle ditte concessionarie degli autoservizi, le quali devono dimostrare che esiste la necessità dell'attuazione dei viaggi domenicali per le occorrenze derivanti dall'orario unico. Per tale concessione le ditte non hanno però in assegnazione un supplemento di carburante, onde, per attuare le due corse domenicali se ne devono eliminare due nella settimana.

Ne parliamo perchè la cosa può avere importanza anche per la nostra provincia.

* * *

La questione può essere considerata sotto l'aspetto postale. Nei casi in cui le autocorriere recano anche la posta, i centri da esse attraversati — data la soppressione delle corse nei giorni festivi — vengono, di conseguenza, privati di comunicazioni postali in detti giorni.

Dell'argomento ci siamo occupati la scorsa estate, essendo nel solo Tarcentino, cinque Comuni rimasti privati della distribuzione domenicale delle corrispondenze.

A questo proposito « *Il Popolo d'Italia* » osserva che anche nella regione lombarda si trovano località anche importanti senza comunicazioni postali nei giorni festivi. Per detti centri — osserva — è opportuno che le autorità postali e locali organizzino un servizio festivo di inoltro delle corrispondenze per una via che non sia quella automobilistica dei giorni feriali; per esempio, con spole di procaccia *in bicicletta*, o di *trasporti con veicoli a cavallo*.

A questo è stato da tempo provvisto, in Provincia, anche mediante tricicli che si dimostrano un buon surrogato autarchico.

Modifiche agli orari ferroviari

Anticipazioni dei treni per Venezia e sulla Casarsa-Spilimbergo

Abbiamo dato notizia della modifica di orario apportata col 15 corrente sulla linea ferroviaria Udine - Venezia e precisamente la anticipazione della partenza dalla nostra stazione dell'accelerato 1635, dalle ore 11.25 alle 11.05.

Aggiungiamo che sono stati pure anticipati i due treni sulla linea Casarsa - Spilimbergo, vale a dire i due accelerati leggeri: quello in partenza da Casarsa ora alle ore 10,38 e quello in partenza da Spilimbergo alle 11,15, vale a dire in coincidenza col treno per Venezia.

Inoltre, sul tratto San Vito al Tagliamento è stato attivato un nuovo accelerato con partenza da detta stazione alle 6.20.

Cronaca mesta

Funebri Attilio Gervasi

Vivo e profondo rimpianto ha suscitato nella famiglia artigiana specialmente, fra i conoscenti e gli amici, la scomparsa di Attilio Gervasi avvenuta domenica mattina all'età di 67 anni. Ieri alle ore 16, partendo dal Pensionato della Casa Invalidità e Vecchiaia, si sono svolti i funerali con larga partecipazione di estimatori, di intimi di famiglia, di colleghi. Fra le corone, notavansi quelle inviate dai nipoti Gervasi, dalla sorella e dal cognato i quali seguivano il feretro. Reggevano i cordoni gli amici Angelo Sello, Rizzardo De Paoli, Alfredo Feruglio e Giuseppe Contardo Dopo le esequie celebrate nella Cappella del Pio Istituto, la salma è stata accompagnata al Cimitero.

Alla famiglia, ai parenti tutti, rinnovate espressioni di cordoglio.

In memoria di Giacinta Cosattini

Ricorre oggi il trigesimo dacchè la prof. Giacinta Cosattini in Malagnini si è serenamente spenta tra il più sincero rimpianto.

Figlia, sposa, madre, educatrice la vita consacrò agli affetti, allo studio, al lavoro, vivendo e passando colla coscienza del dovere compiuto.

Insegnante per lunghi anni del R. Istituto magistrale e nel R. Liceo, con fervore d'intelligenza e di attività fu appassionata maestra per tante giovani menti, cattivandosi per le sue elette virtù di non caduca memoria larga messe di stima e di simpatia.

Fornita di varia e soda coltura, predilesse le belle lettere con quel culto che le ispirò molteplici e pregiati lavori in prosa e poesia, la maggior parte dei quali ebbe l'onore della stampa ed i più lusinghieri consensi.

Ai congiunti, specie al marito sig. Ettore Malagnini, alla figlia Giulia ed al genero comm. Giuseppe Biffi generale dell'aeronautica, rinnoviamo le più vive condoglianze.

BENEFICENZA

a mezzo de « Il Popolo del Friuli »

AIF. C. A. - Per onorare la memoria della co. Cecilia di Colloredo Mels Foltedore: Luigi Agnola lire 20 - Per onorare la memoria di Amalia de Dominicis ved Pantalone: Guglielmo Di Santolo Venuti lire 10; avv. Luciano Veritti lire 25, Carlo Serafini lire 10.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia - Per onorare la memoria del cav. Antonio Paolini: famiglia Paolini lire 150.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

16 dicembre 1941 XX

NATI	5
MORTI	4
MATRIMONI	1

Nascite

Cassinis Corrado (VI nato) di Nicola e di Tampelli Irma; Franz Antonino (I nato) di Cesare e di Zaccomer Gisella; Izzo Renzo (I nato) di Pasquale e di Narduzzi Amelia; Parente Angiolino (V nato) di Nicola e di Potenza Rosalia; Pigani Vilma (II nato) di Ermenegildo e di Mossotti Teodorina.

Pubblicazioni di matrimonio

Boccia Sabatino meccanico con Migotti Luigia casalinga; Marzari Gino studente con Zearo Pia casalinga; Aura Raffaele sottuff. R. E. con Venchiarutti Bruna casalinga; Fumolo Aldo macchinista con Galvani Cesira casalinga; Azzolini Giovanni ingegnere con Cantoni Anna Maria civile; Matteazzi Aldo commerciante con Tomasella Enrica casalinga; Totolo Luigi scalpellino con Fravisano Gioconda sarta; Prosdocimo Antonio impiegato con De Zotti Iolanda casalinga.

Matrimoni

Lazzazo Antonio sott. R. E. con Comuzzi Maria casalinga.

Morti

Pilotti Giulia di Giovanni di anni 29 commessa; Donna sconosciuta dell'età di anni 65 circa; Culvan Tomasettigh Clara di Zaccaria di anni 33, casalinga; Buttolo Maria fu Simeone di anni 50 casalinga.

GIUDIZIARIA

IN PRETURA

Udienza del 16 dicembre 1941-XX. Giudice: Pretore cav. dott. De Biase - P. M. dott. Del Bianco - Cancelliere: Ricamati.

Incidente stradale nei pressi di Basiliano — I due imputati assolti

La sera del 17 settembre 1940, sulla strada nazionale all'altezza di Basiliano transitavano due autovetture dirette in città: la prima era guidata da Attilio Tabacchi, di 22 anni dimorante in viale Palmanova e la seconda — sulla quale stava il giovane Sergio Tomada di Arcangelo di 19 anni — era trainata dalla prima perchè guasto il motore. Nel punto suddetto, la macchina del Tomada urtava col parafango di destra un soldato, Giordano Della Mestra di 23 anni, il quale percorreva la strada nello stesso senso, su una bicicletta. In conseguenza dell'urto, il Della Mestra era gettato a terra da dove veniva prontamente raccolto e, poichè dolorante, con la stessa macchina del Tabacchi trasportato all'Ospedale militare. Fortunatamente le conseguenze non sono state molto gravi; ad ogni modo il Tomada ed il Tabacchi sono stati denunciati per lesioni colpose e ieri si è svolto il processo dal quale è emersa la piena innocenza dei due imputati i quali pertanto sono stati assolti: il Tabacchi per non aver commesso il fatto ed il Tomada perchè il fatto non costituisce reato.

Per aver offeso un segretario comunale

Tale Agostino Gori di Marcellino di 29 anni da Santa Maria di Lestizza, il 18 luglio scorso, si recava al Municipio di Lestizza chiedendo gli venisse data la tessera per gli alimenti razionati. Alla risposta del segretario comunale sig. Valdemaro Lipizer che la tessera richiesta gli era stata già consegnata e che eventualmente doveva fare una richiesta all'ufficio alimentazione di Udine, il Gori usciva con parole offensive per il prestigio del pubblico funzionario; egli veniva pertanto denunciato e ieri giudicato dal Pretore che lo condannava infine per oltraggio a sei mesi di reclusione; pena sospesa.

Sorpreso in una stalla si finge muto

Lucia Midum fu Domenico dimorante a Savalons di Mereto di Tomba si recava, la sera del 20 novembre scorso, nella propria stalla per dare un'ultima occhiata alle ocche e controllare se tutto era in ordine prima di coricarsi. Ma con sua grande sorpresa, nell'ispezionare il modesto locale, scorgeva un tizio accoccolato in un angolo. Alle richieste della donna, egli atteggiandosi a muto, faceva intendere di trovarsi lì per riposare. Il giaciglio veramente non era ideale ma poteva offrire qualche convenienza per il fatto che appresso stavano settanta galline, sei oche, tre anitre. Apparsa pertanto sospetta la presenza del muto in quel sito, veniva denunciato ai carabinieri. Costoro, dopo aver accertato che non era affatto muto e che si chiama Fiori D'Angelo di Eugenio di 34 anni senza fissa dimora, lo deferivano al Pretore sotto l'imputazione di tentato furto. Ieri, in base alle risultanze processuali, egli veniva assolto perchè il fatto non costituisce reato.

La caduta ciclistica di un piazzista

E' stato accolto ieri mattina, verso le ore 7, all'Ospedale civile, il piazzista Marco Sartori fu Giovanni di 57 anni abitante in Via della Vigna 13, per una lussazione alla spalla destra riportata cadendo accidentalmente dalla bicicletta. Salvo complicazioni guarirà in 8 giorni.

Giovane sarto investito da un'auto

L'altra sera verso le 21 è stato accolto all'Ospedale civile il sarto Ateno Tulis di Ferruccio di 15 anni da Basagliapenta per escoriazioni multiple alla faccia ed ematoma all'occhio destro, lesioni giudicate guaribili dal sanitario di guardia in una settimana salvo complicazioni. Il Tulis ha dichiarato di essere stato investito da un'automobile militare.

IL GIORNO

Mercoledì 17 dicembre (351-14)
San Lazzaro vescovo

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, fagioli, corada di vitello, cotechino, polenta contorni.
Sera: minestrone, polpette, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe — 10.45: Radio scolastica: trasmissione dedicata alle scuole elementari — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 17.35: Coro di voci bianche dell'Eiar — 19.45: Musica da camera — 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio sociale — 13.20: Musiche brillanti dirette dal m. Petralia — 14.15: Programma dedicato al Concorso sposi dell'Eiar — 14.45: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I. — 20.40: Concerto dell'orchestra ritmo-sinfonica Cora diretta dal m. Angelini — 21.50: Stagione sinfonica dell'Eiar: concerto dell'orchestra da camera diretto dal m. Edwin Fischer — 23: Orchestrina diretta dal m. Vaccari.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Sestetto Jandoli — Ore 12.35: Canzoni e melodie — 20.40: Concerto del quartetto italiano — 21.30: « Il successo » tre atti di Alfredo Testoni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - Domani Cine-Varietà Scene: STELLE E RITMI 1942 — Schermo: KORA TERRY.
ODEON - UNA RAGAZZA ALLARMANTE - Con Joan Blondel e Melvyn Douglas. Ore 17
SAVOIA - PRIMO AMORE — Con V. Cortese — Ore 17.
IMPERO - LA GERLA DI PAPA' MARTIN Con Ruggeri e Paolieri — Ore 17.
CECCHINI - ASSENZA INGIUSTIFICATA - Con Nazzari e Valli — Ore 17.
DOPOLAVORO FERROVIARIO - PICOLI UOMINI. Con Frank Morgan e Erin O' Brien Moore — Ore 17.
ERX - UOMINI E LUPI - Con Movità e John Carroll — Ore 18.30.

CRONACA DI PORDENONE

(REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour, 5 — Telefono n. 377 — Casella Postale 92)

Per il Natale dei soldati degenti nell'Ospedale militare

L'operoso e generoso Fascio femminile continua nelle sue iniziative di solidarietà umana e patriottica a beneficio dei più sofferenti.

Oggi segnaliamo alla cittadinanza — che ancora una volta corrisponderà all'appello delle donne fasciste — l'iniziativa per i soldati degenti nel locale Ospedale Militare, ai quali Pordenone offrirà copiosi doni in occasione del Natale imminente

La città farà così sentire ai soldati, che dimorano fra noi in dolorosa sosta, un affetto che mitigherà la loro pena di trascorrer lontani dalle loro famiglie la più familiare delle feste tradizionali di nostra gente.

La città — con l'offerta di oggetti utilitari, di libri, di riviste, di frutta, di dolci — s'acquisterà la riconoscenza dei valorosi ospiti confortati dai tangibili segni della nostra solidarietà fraterna.

La cittadinanza tutta — e particolarmente la nostra benemerita classe dei commercianti — s'affretti a portare doni e doni alla sede del Fascio femminile, a Casa Littoria: poichè le visitatrici ospitaliere effettueranno la visita di Natale ai soldati degenti domenica 21 corrente.

Al Fascio femminile già pervengono alcune spontanee premurose offerte, fra le quali primissima è giunta — da lontano fronte — quella di cento lire che il tenente Arnaldo Pupin, un valoroso combattente, dedica ai combattenti valorosi ospitati in questo Ospedale Militare.

I genitori del tenente Pupin — nel rimetterne al Fascio femminile la fraterna offerta — hanno voluto donare altre cento lire allo stesso altissimo scopo, hanno voluto cioè compiere il primo gesto generoso che l'esempio del loro eroico figliolo suggerisse e comanda. Confidiamo che molti e molti vogliano seguire così alto esempio d'intima solidarietà che un pordenonese dà, mentre combatte in remoto arduo fronte di guerra, ai suoi concittadini che avran la ventura di trascorrerè le feste natalizie in condizioni privilegiate.

Lana ai combattenti

Offerte pervenute al Fascio femminile

Segnaliamo le più recenti offerte di lana che la cittadinanza destina ai combattenti, augurandoci che continui la nobile gara di generosità fra gli offerenti:

Elisa Giusti: kg. 0.500 fiocco di lana — Ida Bisson: un pacco fiocco lana e lana per il valore di L. 15 — Andreina Perulli: 1 maglione lana — Lidia Mauro: un pacco fiocco lana — Valeria D'Andrea: 8 ventriere lana e 1 paio guanti — Elia Liut: un pacco lana fiocco — Luigi Toffolon: rottami lana e un pacco fiocco — Pietro Gallio, idem — Pasqua e Pietro Pupin: kg. 4.500 di fiocco lana — Luigia e Cesare Pellegrini: lana per il valore di L. 20.

Gentile dono

ai bimbi dell'Asilo infantile Vittorio Emanuele II

Seguendo una simpatica tradizione, la ditta Romano Sacilotto ha fatto pervenire all'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele III», in occasione di S. Lucia, un bel pacco di giocattoli perchè fossero distribuiti ai bimbi appartenenti a famiglie povere rallegrandoli così nel giorno della cara ricorrenza.

La Direzione dell'Istituto porge pubbliche grazie al benefattore.

Oggetti smarriti depositati in Municipio

Presso l'Ufficio municipale di Economato è stato depositato un borsellino contenente monete e altri oggetti. Chi l'avesse perduto può rivolgersi al predetto ufficio.

Sullo schermo del «Roma»

«Fuochi di S. Giovanni» è il titolo dell'avvincente film in programma per questa sera, mercoledì, al supercinema «Roma».

Autori di numerosi furti

assicurati alla giustizia unitamente a due ricettatrici

In questi giorni, i Carabinieri della locale stazione, diretti dai marescialli Francesco Murgia, Riccardo Maccari e Giuseppe Paderno, hanno portato felicemente a termine una brillante operazione di polizia che ha permesso di assicurare alla giustizia gli autori di numerosi furti parecchi dei quali avevano causato danni ingenti, e tra questi quelli compiuti nelle Latterie di Ranzano di Vigonovo e di Arzene di Valvasone, e nelle abitazioni di Michele Fracas fu Giovanni a Porcia, e di Gio. Batta Pagnucco fu Michele ad Arzene.

Oltre all'arresto degli autori, è stato possibile il ricupero parziale della refurtiva tra la quale due biciclette e varie forme di formaggio.

Gli arrestati sono: Giuseppe Querin fu Ang., di 49 anni, da Bannia di Fiume Veneto; Angelo Carlo Pezzutti fu Luigi, di 36 anni, da Fontanafredda; Luigi Lucchini di Luigi, di 28 anni da Bisciola di Pramaggiore; Ferruccio Corai di Giovanni, di 30 anni, dimorante a Pordenone in via Colonna; Giovanni Babuin fu Dante, di 41 anni, dimorante nel rione di Torre in via Piave; Luigi Dante Fedrigo fu Giuseppe di 36 anni, oste da La Nave di Vigonovo; Raimondo Fedrigo di Olivo, di 29 anni, orefice da Sacile; Virginio Cattoni fu Agostino di 36 anni, da Viggiù (Varese), domiciliato a La Nave di Vigonovo.

Sono state inoltre tratte in arresto, colpevoli di ricettazione, la 40enne Maria Fedrigo fu Giuseppe, da La Nave, sorella del Dante Fedrigo, e Regina Corazza fu Andrea di 39 anni, dimorante a Pordenone, nei pressi del ponte sul Meduna

Plaudiamo vivamente alla solerte azione dei Carabinieri che, oltre a togliere dalla circolazione tante losche figure, ha permesso di ridare la tranquillità alle nostre laboriose popolazioni ed alle industrie casearie della zona.

Furto in un'abitazione

L'altra sera verso le 20.30, un audace furto è stato compiuto nella abitazione di Elsa Romani di Rinaldo, a Cimpello di Fiume Veneto. Mentre la Romani si trovava in cucina, unitamente alla sorella, per sbrigare le faccende domestiche ed i genitori erano assenti, ignoti ladri saliti al piano superiore approfittando che la porta d'ingresso della casa era rimasta socchiusa, rubavano da una camera da letto 300 lire che si trovavano in un cassettino dell'armadio, e passati quindi in un'altra stanza completavano il bottino con alcuni metri di stoffa ed un orologio da polso. Quando il furto venne scoperto era ormai troppo tardi.

Biciclette provenienti da furti presso i carabinieri

Si trovano a disposizione dei legittimi proprietari ai quali sono state rubate, presso la locale Caserma dei Carabinieri Reali, le seguenti biciclette: velocipede da uomo marca «Bianchi», n. 883224 di matricola, con fanale a dinamo, quasi nuovo; velocipede marca «Ancora», verniciato oliva, n. 26779 di matricola, con fanale a dinamo, in ottimo stato di conservazione.

Un'altra che prende il volo

Recatosi nell'osteria del fratello a S. Giovanni di Polcenigo, il geometra Antonio Ferro di Federico, di 49 anni, dimorante in quel centro, lasciava per brevi istanti all'esterno la sua bicicletta. Le tenebre già calate favorirono l'opera di un destro furfante cosicchè quando il Ferro uscì per risalire nel velocipede... era ormai troppo tardi.

Precipita dalle scale di casa fratturandosi il cranio

Vittima di una mortale disgrazia è rimasta l'altra sera poco dopo le 23, la 53enne Teresa Giacomazzi vedova Bertolo dimorante in via Zuliano ad Azzano Decimo. Il figlio rincasando s'accorse di aver dimenticato la chiave della porta d'ingresso e pertanto svegliò la madre che era già a letto, pregandola di scendere per aprirgli la porta. Senonchè mentre scendeva la scala che conduce al pianterreno, la Giacomazzi, probabilmente perchè ancora mezza addormentata, poneva un piede in fallo precipitando a capofitto.

Il figlio al rumore, comprendendo ch'era accaduto qualcosa di grave, forzò una finestra ed entrò in casa, trovando la genitrice priva di sensi. Purtroppo a nulla valse ogni più sollecita cura perchè la Giacomazzi spirava un'ora dopo avendo riportato la frattura della base cranica

Infortunio sul lavoro

Nella tessitura locale del Cotonificio Veneziano, l'operaia Maria Facca fu Angelo, 35enne di qui, veniva colpita al piede sinistro da un subbio cadutole addosso, mentre attendeva ad un telaio. Ha riportato una contusione al lato dorsale del piede guaribile in 10 giorni.

Ladro di conigli tratto in arresto

E' stato tratto in arresto il pregiudicato Domenico Tauro fu Dionisio, da Chions, perchè autore di un furto di conigli. Il ladro è stato passato alle carceri del Castello e parte della refurtiva è stata sequestrata.

AZZANO DECIMO

Infortunio

Sabato scorso verso le ore 12 il camerata nob. Ottavio de Facciani, sorvegliava nella sua abitazione di via G. Marconi alcuni suoi dipendenti che trasportavano una pesante lastra di marmo.

Improvvisamente un operaio cedeva allo sforzo cui era sottoposto e il de Facciani accorrendo per prestar mano riceveva invece la grossa pietra di marmo sul piede sinistro.

Nonostante il dolore delle vive sofferenze, pure con forza d'animo encomiabile egli continuava l'esecuzione del lavoro e solo a fine dell'opera ricorreva al medico che gli riscontrava una grave ferita lacero contusa al piede sinistro con rimozione dell'unghia dell'alluce del piede stesso.

BRUGNERA

La scomparsa di un giovane camerata

Si sono svolti mercoledì in forma solenne i funerali del compianto camerata Flavio Silvestrini di Pietro, morto, per malattia contratta in servizio, all'Ospedale di Sacile. Una bella corona di fiori, dono del Comando Gil, posava sul feretro. I funerali, cui hanno partecipato, oltre a numeroso popolo, tutte le organizzazioni perfettamente inquadrate, sono stati un vero tributo di affetto al caro scomparso.

Alla famiglia condoglianze

SACILE

Il rapporto annuale del Fascio

L'adunata fascista di domenica prossima 21 dicembre dovrà riuscire importante. Tutte le organizzazioni ed associazioni interverranno con bandiere.

I fascisti affluiranno in divisa o in camicia nera nei seguenti luoghi di adunata per le ore 9.30:

1° Settore (Capo settore Chiaradia Orfeo) Campo Marzio.

2° Settore (Capo settore Nadalin Giovanni) via Pietro Zamboni.

3° Settore (Capo settore Pagotto Emilio) presso il Cavallino.

4° Settore (Capo settore Amaducci Domenico) piazzale della Stazione.

5° Settore (Capo settore Cremonese Giovanni) Schiavoi.

6° Settore (Capo settore Padoin Leopoldo) al Mercato.

7° Settore (Capo settore Zoldan Benvenuto) viale Trieste.

Verrà fatto l'appello.

SPILIMBERGO

Ai commercianti di articoli di abbigliamento

La Delegazione dei commercianti ricorda a tutte le ditte interessate, che ancora non avessero provveduto a ritirare con tutta urgenza presso la sede della Delegazione stessa, la tabella dei punteggi dei prodotti di abbigliamento che, a termini delle vigenti disposizioni, questa deve essere esposta in ogni negozio.

Gemona

Raduno di popolo

Sabato scorso alle ore 16.30, nella sala della Casa del Littorio, il camerata ing. Francesco Amodeo, direttore della R. Scuola Tecnica industriale, per incarico dell'I. N. C. F., ha parlato sul tema: «Ucraina di ieri e di oggi».

All'interessante lezione erano presenti autorità, fascisti e pubblico.

In Pretura

Con sentenza del R. Pretore di Gemona, tale Elda Mion fu Gio. Batta, da Mortegliano, contravventrice al foglio di via rilasciatole dalla R. Questura di Udine, è stata condannata a quaranta giorni di arresto e alle spese processuali.

Infortuni sul lavoro

Quinto Del Bianco di anni 18 da Bordano, lavorando sulla strada, cadeva e riportava contusioni multiple al ginocchio destro per cui fu giudicato guaribile in giorni 7

— Valentino Stefanutti di anni 51 da Trasaghis era intento al suo lavoro, quando un sasso, staccatosi dall'alto, lo colpiva alla coscia della gamba destra e gli procurava una forte contusione giudicata guaribile in giorni 6.

— Luigi Zilli di anni 49 da Trasaghis, mentre lavorava, veniva accidentalmente colpito alla mano destra da un tronco di legno e riportava una forte contusione giudicata guaribile in giorni 7.

Denunciato per ubriachezza

Eugenio Cecchini fu Pietro da Trasaghis, in istato di manifesta ubriachezza, fu dai carabinieri, tradotto in queste carceri mandamentali e denunciato.

Sull'arresto di un ladro di biciclette

In merito all'arresto del ladro di biciclette fermato dallo stesso derubato, Giuseppe Facile, coadiuvato dai militi della R. G. di Finanza, precisiamo che il malintenzionato fu dai militi stessi condotto alla loro Caserma, di dove, subito l'interrogatorio, passò alle carceri mandamentali.

to all'indirizzo del partente. Indi il Podestà porse il saluto anche a nome dei militari e operai assenti. Parlarono pure il Cappellano ed il presidente dell'Associazione Uomini Cattolici. Infine una bimba biancovestita recitò una poesia e offerse un mazzo di fiori.

A testimonianza dell'affetto e per ricordo i parrocchiani offersero al loro buon pastore un calice stilizzato ed una pergamena sulla quale sono dipinte le figure ed i ricordi più cari al padre spirituale della parrocchia.

S. DANIELE

Il mercato

Oggi avrà svolgimento il mercato settimanale d'animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie.

MARTIGNACCO

Funebri Guido Miani

Lunedì scorso si sono svolti i funebri del milite Guido Miani, deceduto a 33 anni fra il generale compianto.

La bara che era portata a spalla da 8 militi, era seguita dai fratelli dell'estinto, da parenti, da un gruppo di fascisti di scorta al gagliardetto del Fascio locale e da numerosi amici e conoscenti dell'estinto

Dopo le esequie in chiesa, il corteo si ricompose proseguendo fino al camposanto ove, prima che la bara fosse calata nella fossa, si svolse il rito dell'appello fascista dello scomparso

Alla consorte, ai tre figlioletti, ai parenti tutti presentiamo i sensi della nostra sincera compartecipazione.

MORUZZO

La partenza del parroco

Domenica scorsa tutti i parrocchiani di Moruzzo si sono stretti intorno al loro beneamato parroco Don Pietro Foramitti, che dopo 25 anni di fecondo apostolato si ritira a vita privata per motivi di salute e di età. Nella parrocchiale, dopo il vespro sono convenute le autorità locali e gli esponenti delle associazioni cattoliche parrocchiane. Mons. Paschini, delegato del Vicario Foraneo di Fagagna impossibilitato ad intervenire, per primo disse toccanti parole di saluto

CAMPOFORMIDO

Per la festa della «Madre e del Fanciullo»

Alla Segreteria del Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte di enti e persone a favore dei neonati poveri ai quali saranno distribuiti pacchi in occasione della festa della «Madre e del Fanciullo»:

Fascio maschile lire 500; Circolo Sottufficiali Aeroporto 100; Cartiera Udinese Basaldella 100, Cartiera Romanello, Basaldella 100, Segretario Fascio camerata Perongini 50, Segretaria Fascio femminile Zuliani 20, Cooperativa Consumo Basaldella 10, Parroco di Basaldella 25, Parroco di Campoformido 20, famiglia Balbusso 20, Ufficiale sanitario comunale 20, famiglia Giacomelli Campoformido 10, famiglia Bacchetti Campoformido 10, signora Bierti 10, insegnanti Campoformido 10, insegnanti Gina ed Elisa Minisini 20, insegnanti Linussio Moria 10, insegnante Colautti 5, insegnante Benuzzi 5, N.N. 20, famiglia Paravano Campoformido 15, famiglia Gobutti Campoformido 5, famiglia Picchetti Campoformido 5, famiglia perito D'Agostini Campoformido 5, ditta Damiani Ines Campoformido 5, famiglia Tosolini Campoformido 5, famiglia maestro D'Agostini 5, famiglia Cossio Teresa Campoformido 5, famiglia Bacchetti Campoformido 10, famiglia Bossani 5, famiglia Venturini 5, famiglia Burini 5, famiglia Rizzi Libera 7, famiglia De Colle 2, famiglia Damiani Arturo 2, famiglia Luigi Tomada 2, osteria Goiassini 4, famiglia Zorzi Francesco 2, famiglia Romanelli Ugo 2, famiglia Romanelli Isidoro 3, famiglia Romanelli Giuseppina 2, famiglia D'Agosto Angelo 3, famiglia Galateo 1.50, famiglia Bertuzzi 1, famiglia D'Odorico Angelina 1, osteria Lesa 0.50, Nucleo Militari R. Esercito Campoformido 40, Cassa Rurale di Bressa 25.

Il totale delle offerte ammonta a tutt'oggi a lire 1228. Le adesioni continuano.

CODROIPO

Rapporto capi settore e capi nucleo

Presso la sede del Fascio ha avuto luogo domenica scorsa il rapporto dei Capi settore e Capi nucleo del Fascio locale.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Il nuovo delegato dei commercianti

In sostituzione del fascista Luigi Tomada, dimissionario per ragioni professionali, Delegato Mandamentale dell'Unione Fascista dei Commercianti è stato nominato il fascista Giovanni Del Negro.

BERTIOLO

Funebri Cecilia Folledore

Sabato scorso ebbero svolgimento a Bertiolo i funerali della compianta contessa Cecilia di Colloredo-Mels in Folledore. Parenti, amici e paesani tutti accompagnarono, con animo profondamente accorato, all'ultima dimora la buona e benefica signora.

Seguivano la bara il figlio Antonino, Commissario del Fascio locale, i fratelli, le sorelle ed i parenti appositamente accorsi dalla vicina città e da altri paesi della Provincia. Il figlio Emanuele, ignaro della grave sventura che l'ha colpito, si trova prigioniero di guerra nelle Indie inglesi.

Al marito, ai figli, ai fratelli, alle sorelle, ai parenti tutti ed alla signorina Maria Benedetti che per lunghi mesi prestò le sue cure affettuose alla defunta, le nostre profonde condoglianze.

Cividale

Rapporto alla G.I.L.

Domenica 14 u. s. il Comandante della G.I.L. di Fascio ha insediato il nuovo Vice Comandante camerata Contardo Cipolli e ha tenuto rapporto agli ufficiali, dirigenti e collaboratori di questo Comando. Dopo il saluto al Duce il dott. Molaro rivolse un caldo saluto ai valorosi combattenti che in questi giorni di dura lotta ripetono le gesta eroiche dei maggiori dimostrando al mondo di quanto sia capace il soldato italiano.

Quindi il Vice Comandante ha esposto l'ordine del giorno da trattarsi. Tutti gli argomenti furono ampiamente approvati.

Il rapporto ebbe termine con il saluto al Duce.

Un raduno alla filanda Mazzucchelli

Sabato scorso, è stata tenuta una lezione su un argomento d'attualità alle operaie della filanda ing. Mazzucchelli. Erano presenti la Segretaria del Fascio femminile e la Segretaria della S.O.L.D. ed il capo stabilimento. La dott. Carlina Quercigh Sorrentino rivolse la sua facile serena comprensiva parola, alle camerate lavoratrici, ch'ella chiamò sorelle d'opera, poichè gli animi si accomunano nella quotidiana fatica, qualunque questa sia. Con espressioni affettuose ella seppe compenetrare nello spirito dell'uditorio e trasportarlo alla rievocazione dei nostri eroici combattenti sui vari fronti, verso cui devono mirare sempre e maggiormente ora, nella dolce ricorrenza natalizia, tutti i nostri pensieri, tutti i nostri sforzi e ogni nostro sacrificio.

L'ingegnere Mazzucchelli, sempre ispirato a generosi propositi, disse che, interpretando l'animo delle sue operaie, egli avrebbe acconsentito acchè venisse fatta a favore della assistenza ai nostri combattenti, la offerta di un'ora di lavoro, che egli poi avrebbe retribuita con doppia paga.

La nobile iniziativa venne accolta da tutte con il più vivo entusiasmo. Vada un applauso ai generosi offerenti e all'egregia professoressa dott. Quercigh il desiderio vivissimo di riudirla ancora.

Tesseramento al Fascio femminile

La Segreteria del Fascio femminile avverte tutte le iscritte che non avessero ancora provveduto a mettersi in regola con i pagamenti per l'anno XIX, di farlo entro il corrente mese di dicembre, limite massimo concesso dalle superiori gerarchie per la rinnovazione della iscrizione.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Teresa Petrozzo Cornacchini, il sig. Ermenegildo Rossi ha offerto alla Società di San Vincenzo de' Paoli la somma di lire 10.

Lavoratore infortunato

Il ferraiolo Riccardo Sgiarovello fu Giacomo, di 52 anni, abitante in Faedis, occupato presso l'impresa costruzione Francesco Di Stefano, mentre era intento al suo lavoro fu colpito all'omero sinistro da una tavola inavvertitamente fatta cadere da un compagno di lavoro. Il medico curante gli riscontrò una contusione guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni.

TORREANO di CIV.

Raduno di popolo

Domenica scorsa alle ore 15 nella sede del Dopolavoro comunale è stata tenuta una adunata di popolo, indetta dall'Istituto nazionale di cultura fascista.

Con l'intervento delle autorità locali il camerata prof. Carlo Mutinelli, con parola chiara ed avvincente, parlò sul tema: «L'Ucraina di ieri e di oggi»

L'adunata alla quale partecipò molta popolazione anche delle frazioni si iniziò e si chiuse col saluto al Duce.

PREMARIACCO

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo al Cappellano militare don Isidoro Donato

Al cappellano militare don Isidoro Donato da Premariacco, da due anni in linea con le nostre truppe combattenti, è stata conferita la medaglia di bronzo al valor militare per meriti acquistati nello strenuo esercizio del suo alto ministero.

CRONACA DELLA CARNIA

Redazione di Tolmezzo — Piazza XX Settembre - Tel. N. 34

TOLMEZZO

Il colle Picotta

Il Colle Picotta, che protende fin sopra la città le sue pendici verdi di querce e di abeti, è panorama caratteristico di Tolmezzo e può diventare parco magnifico, meta accogliente di quanti amano la suggestiva bellezza del bosco, la sua frescura satura d'ossigeno e profumata di ciclamini e di resina

Tutti hanno notato, in questi ultimi tempi, la palificazione di una nuova linea elettrica non ancora in funzione che attraversa il colle e si sono domandati come mai quei brutti pali bianchi, che dovrebbero almeno essere mimetizzati, si siano andati a ficcare proprio nel folto del bosco e non abbiano trovato posto nell'ampia valle di tre chilometri di luce.

Ma, oltre che all'estetica, bisogna pensare alla sicurezza.

La cronaca di Sondrio del 14 novembre informa che, avendo il vento fatto cadere un albero sopra una linea ad alta tensione, il corto circuito derivatone ha provocato un grave incendio che ha distrutto il bosco.

Nel caso nostro, che cosa potrebbe succedere se una delle piante che sfiorano la nuova linea elettrica non resistesse alle raffiche del vento invernale che rabbioso s'abbatte sul Colle Picotta trasformandolo in un urlante mare in tempesta.

Il bosco, sicuro presidio dell'abitato, potrebbe tramutarsi in pericolo pauroso e grave. E' meglio che i tecnici si pronuncino subito sulla consistenza di questo pericolo che il caso di Sondrio suggerisce, per evitare, al verificarsi di un deprecato evento dannoso, la tardiva discussione delle responsabilità.

Problemi scolastici

Molto si è discorso, in questi ultimi tempi, circa la progettata istituzione di un Liceo Scientifico in Tolmezzo, generale aspirazione dei carnici, indiscutibile necessità della regione

Il desiderio di ottenere lo scopo ha fatto dire a taluno ch'esso potrebbe raggiungersi con la trasformazione dell'Istituto Magistrale in Liceo Scientifico. Tanto, si soggiunge, ora vi è pletora di maestri e dell'Istituto Magistrale non si vede la utilità attuale. Piano, per carità.

Una Scuola non è uno spaccio di vini padronali che si possa aprire e chiudere a piacimento. L'Istituto Magistrale della Carnia, per decenni e decenni, è stato l'aspirazione dei competenti; è sorto per iniziativa del Fascio e da parecchi anni funziona regolarmente e con ottimi risultati.

Perchè sopprimere quello che era ritenuto indispensabile ieri, che è indiscutibilmente utile oggi e sarà più che necessario domani?

Le mutevoli condizioni del momento non possono determinare una decisione definitiva ed irreparabile

Esse, ad esempio, non suggeriscono alla città di Udine la riduzione a tre od a due dei suoi quattro Istituti Magistrali, i quali hanno tutti propria fisionomia e ragione di essere

L'Istituto Magistrale della Carnia ha pure obiettivo particolare. Dare alla montagna maestri montanari, che s'inseriscano nelle popolazioni dei villaggi sperduti fra i monti e, partecipi della rude vita, ne diventino non ospiti occasionali, ma parte efficiente.

Per edificare non è necessario distruggere. Ben venga il tanto atteso Liceo, ma non sulle rovine di un altro Istituto; accanto ad esso, per completare il complesso scolastico della Carnia.

Arrestato per calunnia

Il ventenne Annibale Cimenti di Giacomo da Casanova sospettato di un furto di pollame consumato in danno di Emilio Caufin del sito, incolpava quale autore il compaesano Annibale Di Centa.

I carabinieri interessati del fatto accertarono che il Cimenti stesso aveva perpetrato il furto e quindi lo denunciavano per tale reato e per calunnia traendolo in arresto.

TREPPO CARNICO

Giornata del «fiocco di lana»

La giornata del «Fiocco di lana» ha dato risultati assai soddisfacenti. Le scolaresche del Comune hanno consegnato alla Segreteria dei Fasci femminili Kg. 5,300 di lana. Durante le attività del sabato fascista gli organizzati della Gil hanno provveduto alla pulitura ed alla battitura.

Massaie rurali e Piccole italiane la fileranno e confezioneranno gli indumenti da inviare ai nostri cari combattenti

Ai fascisti

E' aperto il tesseramento del P.N.F. per l'anno XX.

Si avvertono gli interessati che il rinnovamento della tessera deve venir effettuato entro il corrente mese. L'Ufficio del Fascio è aperto tutti i giorni, eccetto sabato e domenica, dalle ore 14 alle 15.30.

Al rinnovamento della tessera sono tenuti anche i fascisti alle armi che non sono dislocati presso reparti mobilitati.

VILLA SANTINA

Raccolta di lana

Continua al Fascio femminile la raccolta della lana in fiocco e greggia per la confezione di indumenti per i nostri combattenti. Si invitano i ritardatari a seguire questa nobile iniziativa.

Agli esercenti

Si ricorda che entro il 25 corrente dovrà essere pagata al R. Ufficio Registro di Tolmezzo la tassa di concessione governativa per la rinnovazione della licenza di vendita alcoolici e superalcoolici.

Patronato scolastico

Su 250 alunni frequentanti le scuole, 58 organizzati nella maggior parte figli di richiamati alle armi, beneficiarono dei libri scolastici. Ad una trentina vennero accordati anche i quaderni.

OVARO

Raccolta di lana

E' stata in questi giorni ultimata la raccolta della lana per i nostri combattenti.

La Segretaria del Fascio, insegnanti e donne fasciste si sono recate nelle varie frazioni del Comune per la raccolta e la rispondenza della popolazione è stata anche in questa circostanza spontanea e totalitaria di modo che furono raccolti oltre 50 chilogrammi di fiocco nonchè lire 260 in denaro.

Si è particolarmente distinta la popolazione della frazione di Muina che ha offerto ben 11 chilogrammi di lana di pecora e L. 66 in contanti.

SUTRIO

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto e valoroso maresciallo Annio Schiava, tragicamente perito per incidente di volo mentre si trasferiva sul fronte russo, sono pervenute al Comune le seguenti ulteriori offerte: Del Negro Giovanni fu Osualdo L. 100, premilitari di Sutrio 16; Quaglia Maddalena e Attilio 15, Leschiutta Gio Batta 5, Selenati Giovanni 5, Pitt Beniamino 5, importo precedente L. 960. Complessivamente L. 1106.

FORGARIA

Rapporto di gerarchi

Domenica il Segretario del Fascio ha tenuto rapporto ai capi settore e ai capi nucleo, presente il Podestà. Sono stati discussi problemi annonari, e sono stati presi provvedimenti importanti.

Il rapporto è stato aperto e chiuso col saluto al Duce.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

Prima divisione

Cervignano-Corridoni 2-1

Alla presenza di numeroso pubblico si è svolta la partita di campionato con i veloci monfalconesi della Filippo Corridoni.

Con l'inclusione a centro mediano, del giovane Zorat e dello guizzante Degenhardt nel quintetto di punta, e dopo molto tempo l'apparizione a guardiano della rete di Galbiati (già portiere del Monza) i locali con un assieme di squadra bene impostato hanno avuto ragione della compagine avversaria.

Inizio veloce ed al 10' l'ala destra Vianello segna rasoterra il contrattacco rabbioso degli ospiti i quali sono ben controllati dalla difesa cervignanese, ed al 19' altra rete sempre per merito di Vianello il quale ricevuto il passaggio dall'estrema sinistra segna imparabilmente il secondo punto.

Sin qui la partita può considerarsi già finita perchè il gioco è sempre a metà campo, poi c'è un periodo di attacchi monfalconesi condotti magistralmente da Richter il quale impegna continuamente il bravo Galbiati oggi in gran giornata ed il tempo finisce con 2-0. Nella ripresa gioco alterno e tanto da una parte che dall'altra gli attaccanti sbagliano in pieno delle facilissime occasioni. Al 25' il mediano Verzegnassi deve uscire dal campo perchè infortunato ad una caviglia. Ridotti in 10 i locali si difendono a denti stretti e qui comincia il nervosismo fra i giocatori ed infatti l'arbitro deve intervenire più di una volta per ammonire i contendenti. Allo scadere del tempo e precisamente al 44' Scher viene atterrato nella sua area di rigore, si rialza per tentare di rinviare il pallone, ma disgrazia vuole che nello sforzo mandi in fondo alla rete fra la delusione dei compagni e del pubblico.

Formazioni:

Cervignano: Galbiati; Scher, Vrech; Novello, Zorat, Verzegnassi; Vianello, Mauro, Degenhardt, Fontana e Tuniz.

Corridoni Monfalcone: Miniussi; Springolo, Persi; Trevisan, Urizzi, David; Luglini, Furlan, Richter, Vittor e Saronzio

Arbitro Pieri di Trieste.

Palmanova-Latisana 6-1

Il severo punteggio subito dal latisanesi fa naturalmente pensare ad una facile vittoria dei palmarini. Al contrario. Sebbene privo del portiere, espulso al 13' del primo tempo, il Latisana ha dato del filo da torcere ai locali tenendoli in iscacco fino al 10' della ripresa e cioè fino a quando Del Frate portava in vantaggio i locali segnando con un magistrale colpo di testa su calcio d'angolo battuto da Ricci Da questo momento il Latisana è stato alla mercè dei verdi della fortezza, che violavano per ben altre quattro volte la rete avversaria.

Del Latisana i migliori sono stati il terzino Glerean e l'ala destra Caneva. Del Palmanova bene in blocco la difesa anche se poco impegnata e superiori ad ogni elogio Zanon e Magrini, i migliori in campo.

Latisana: Cavagnin; Di Marco, Glerean; Cavatoni, Bulfoni, Dorigutti; Caneva, Morelli, Boga, Andreoni e Buffoni.

Palmanova: Garbin; Bissoli, Defanti; Foletto, Zanon, Magrini; Bordignon, Mersi, Ambrosi, Ricci e Del Frate.

Hanno segnato per il Latisana il centrattacco Boga e per il Palmanova Bordignon 2, Ricci 2, Del Frate e Ambrosi.

SPORT INVERNALI

Campionato prov. avanguardisti

Raduno Balilla Moschettieri

(Tarvisio, 21 dicembre XX)

Il Comando Federale Gil in accordo col Direttorio FISI indice ed organizza domenica 21 a Tarvisio il Campionato provinciale Avanguardisti ed il 1° Raduno Balilla Moschettieri

La gara servirà di selezione per scegliere gli atleti da inviare ad Asiago il 1° gennaio ai Campionati nazionali in rappresentanza del Comando Federale di Udine.

Le gare in programma sono:

Avanguardisti: gara fondo Km. 6, più gara discesa libera, più idem obbligata.

Balilla: Fondo Km. 2, più discesa libera.

In base ai risultati della gara di fondo verranno scelti anche i componenti per la staffetta rispettivamente 3 per 3 e 3 per 1,5.

Tutti i concorrenti ed accompagnatori devono trovarsi domenica 21 mattina alle ore 8.30 di fronte all'albergo Italia a Tarvisio dove saranno distribuiti i numeri di partenza.

Alle 9 precise i concorrenti dovranno trovarsi al Campo duca d'Aosta di fronte alla tribuna. *I concorrenti in ritardo saranno esclusi dalle gare.*

Il giorno 15 alle ore 13 dopo penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, circondata dalle cure dei congiunti, cessava di vivere

Giulia Pilotti

DI ANNI 29

Addolorati ne danno il triste annuncio i GENITORI, i FRATELLI, la SORELLA ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi 17 corrente alle ore 14, partendo da Viale Venezia 128.

Udine, 17 dicembre 1941-XX

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 51

IL FIGLIO DI NINA

ROMANZO DI FLAVIA STENO

— Spero di no; comunque, sarebbe lo stesso.

— Brava! Così mi piace!

Malgrado l'esclamazione rassicuratrice, Gianna non è contenta. Ora si chiede perchè abbia accettato quella passeggiata. Lo sa il perchè è stata la tentazione di provare qualche cosa che non aveva goduto mai; ma si accorge che il suo consenso facile potrebbe avere una interpretazione ambigua. Ne è scontenta e non lo dissimula mentre Lauri la invita a scendere poichè sono arrivati e il caffè è lì, a due passi dalla macchina.

— Avete il diritto di pensare quello che volete — dice — perchè sono stata imprudente. Ma non avverrà più.

— Sarei molto dolente se non dovesse avvenire davvero più — dice Lauri mentre la precede verso un angolo del chiosco che dà sul mare — perchè non c'è proprio niente di singolare in quello che abbiamo fatto.

Pronta, la ragazza dice:

— Vediamo un po': lo direste a vostra moglie?

— Che idee!

— Vedete?

— Ma non c'è nessun bisogno di dirlo a mia moglie come voi non lo direste a Luigino, per esempio.

Gianna spalanca gli occhi sorpresa.

— A Luigino? Voi sapete dunque che io ho un fratello che si chiama Luigino?

Lauri si accorge di aver commesso un'imprudenza ma gioca d'audacia.

— E come no? So tutto, io. Bambina! — soggiunge subito. — Non ricordate che fu Rosetta a dire, l'altro giorno, in autobus, che voi lavorate con vostro fratello Luigino?

La cosa è possibile; non ricorda, Gianna

— Comunque — ella riprende — avete buona memoria.

E tornando al discorso, dice:

— Certamente che non lo direi a Luigino. E questo, appunto, mi fa capire che non sono cose che si possono fare.

— Ora siete cattiva — egli dice — e lo siete volutamente. Che cosa debbo dunque fare perchè non abbiate di me la pessima opinione che vi ha dato la vostra amica?

— Ma io non ho nessuna opinione: non giudico.

— Vorrei mi conosceste in modo da poterlo fare, invece.

— Oh — osserva la fanciulla finendo di vuotare il piccolo calice che le sta dinanzi. — non è il caso Per i rapporti che possono correre tra noi, basta che io vi conosca come una persona gentile che mi ha offerto una bella passeggiata e un aperitivo in faccia al mare.

Ride mostrando gli stessi dentini minuscoli e perfetti che erano una delle bellezze della povera Nina; se non che, questi son più aguzzi; denti che, all'occorrenza, saprebbero mordere.

— Vorrei — soggiunge Lauri con una malinconia forse non del tutto simulata — ché mi pensaste anche come un pover uomo che ha sbagliato la sua vita.

— Sbagliato? E perchè? Siete un avvocato illustre: avete una moglie elegante e forse buona...

— Certamente; molto buona, anzi. M. mi manca il più; la ragione per la quale ogni uomo si sposa: un figlio.

— Oh, ne verranno quanti vorrete!

— No; non spero più.

Stavolta, c'è tanta vera tristezza nella sua voce che Gianna interroga, subitamente interessata:

— Forse vostra moglie è ammalata?

— No; ma pare non possa aver figli.

— Poveretta! Chissà quanto soffre!

— Non più di me. A voi, piacciono i bambini?

— Sì! Vale a dire: ne ho sempre avuti fra i piedi, perchè ho un fratello e una sorella minori di me. Allora, sapete, non si ha tempo di chiedersi se ci piacciano proprio i bambini. Però — soggiunge — devo concludere che mi piacciono perchè da qualche tempo ho conosciuto un bambino di un amico di Rosetta e di mio fratello che è una delizia.

— Ah sì? E chi è questo amico?

— Sandro Parri si chiama. Non lo conoscete, voi.

La notizia colpisce Lauri. La Gianna e Luigino conoscono Parri, anzi, gli sono amici. Intuisce facilmente che in fondo a quell'amicizia devesserci l'opera della Rosetta e, certamente, della Bandi che è tanto amica di Parri. Ma come hanno spiegato, le due amiche della povera Nina, la presenza di Nico nella casa di Sandro Parri?

Chiede con perfetta simulazione.

— E' il marito di un'altra vostra amica codesto Parri?

— No; è vedovo; e ha un bellissimo bambino di tre anni e mezzo: Nico si chiama; e noi, cioè Rosetta, io e un'altra nostra amica che si chiama Bandi...

— Quella la conosco.

— Già, me lo avete detto, non ricordavo. Dunque, noi tre, siamo le ziette di Nico.

— Ho capito. E Luigino?

— Anche lui è stato innalzato all'onore di zio. Ma ne è matto più di tutti noi! — conclude.

— E, vive solo questo Parri?

— Con la mamma. Ma è ammalata, adesso. Credo anzi che se il male continua Parri ci darà il bambino per un po' di tempo.

Un lampo negli occhi di Lauri.

— Perchè anche la vostra mamma conosce Nico?

— Certo; e come gli vuol bene! Pensate: un povero bambino senza mamma!

— Viene spesso da voi?

— No; Parri ne è un poco geloso; non lo dice; ma io l'ho capito. Lo vorrebbe aver sempre con sè. Ha ragione; è un bambino come non ce ne sono: bello, intelligentissimo, ma soprattutto, d'una simpatia che non potete immaginare.

— Mi fate venire una gran voglia di vederlo. Non si può proprio?

— E come si fa?

— Se Parri ve lo cede per qualche giorno, non potreste portarlo fuori con voi, in un giardino; all'Acquasola, per esempio... Lo si porta in macchina con noi; chissà che gioia!

Ride, la Gianna; la gioia di Nico al vedersi in macchina, ella la immagina. Ma realizzare il progetto di Lauri è difficile. Però la semplicità con la quale egli l'ha pregata, la commuove. No, non può essere un malvagio l'uomo che desidera tanto un bambino e si ripromette come una festa di godersi per un'ora quello di uno sconosciuto.

Con quella proposta, Lauri ha fatto più cammino nella sua fiducia che non avrebbe potuto farne con mille proteste.

Ora, il desiderio di accontentarlo prevale in lei anche sul pentimento di aver accettato l'invito per quella passeggiata.

— Se me lo danno, Nico, ve lo porto! — ella promette.

La gioia che tumultua a un tratto nelle vene di Lauri traluce anche dai suoi occhi. Non si aspettava di raggiungere tanto presto e tanto facilmente il suo ardito proposito. Gianna gli porterà Nico! Egli potrà averlo con se! Gli sembra che il destino sia con lui per l'attuazione di qualsiasi suo piano.

E poichè quella prospettiva colma ormai ogni suo desiderio, egli non si oppone più quando la ragazza si alza e dice:

— Adesso, però, andiamo perchè è tardi.

* * *

Un improvviso pensiero di prudenza consiglia a Gianna di far fermare l'automobile dinanzi a un negozio di stoffe prima di proseguire per Carignano.

— Se arrivo col pacchetto — ella dice a Lauri — è meglio giustificato il mio ritardo.

— Sicuro — approva lui sorridendo. — molto più che avevate dato appuntamento a Rosetta per una certa stoffa. Ma l'avevate avvertita, Rosetta?

— No; ci mancava altro!

— E se si fossero veduti con vostro fratello?

— Speriamo di no; starei fresca!

Riprende però subito:

— Meno male che mi ci avete fatto pensare; bisogna prepararsi a tutto. Ebbene, dirò che non l'ho vista. Che ha sbagliato evidentemente il posto di convegno; che sono arrivata tardi... insomma, qualche cosa azzeccherà; l'importante è di essere pronti.

La fermata per l'acquisto della stoffa è brevissima. Quando l'auto arriva dinanzi all'Ospedale della Duchessa di Galliera, quasi in faccia, cioè, alla casa di Gianna, è poco più del tocco.

— Siete in perfetta regola, piccola. Buona colazione e grazie per la passeggiata e per la promessa di portarmi Nico; ve la ricorderò uno di questi giorni.

Parte subito, appena la Gianna è scesa, cosicchè quando costei arriva dinanzi alla porta di casa, la macchina è già lontana.

(Continua)

ULTIME NOTIZIE

Altre forti perdite subite dai sovietici in parecchi settori del fronte orientale

Obiettivi di Sebastopoli, Vorosciloygrad e di Murmansk attaccati da poderose formazioni dell'arma aerea

BERLINO, 16.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nel corso di attività bellica locale, in parecchi settori del fronte orientale, il nemico ha subito anche ieri forti perdite.

L'Arma aerea ha bombardato obiettivi presso Sebastopoli, nella regione intorno a Vorosciloygrad ed è intervenuta con poderose formazioni di apparecchi da combattimento da picchiata nei combattimenti terrestri. Nella zona del Volchov nonchè sulla strada di ghiaccio del lago Ladoga il rifornimento nemico è stato gravemente colpito dall'Arma aerea.

Nell'estremo nord apparecchi da picchiata hanno colpito con bombe obiettivi ferroviari della linea di Murmansk, batterie contraeree e baraccamenti dei sovieti.

Nell'Africa settentrionale si sono verificati nella regione ad ovest di Tobruch nuovamente duri combattimenti difensivi. Nei contrattacchi le truppe germaniche e italiane hanno sbaragliato poderosi reparti avversari. Durante tali azioni sono state fatte parecchie centinaia di prigionieri, tra cui un generale di brigata e sono stati catturati o distrutti un grande numero di carri armati e di cannoni.

Apparecchi germanici da combattimento hanno incendiato il molo del porto di Tobruch. Altri attacchi sono stati condotti contro l'importante nodo di comunicazioni di Abu Schaidan nell'Egitto settentrionale.

Un sottomarino al comando del primo tenente di vascello Paulssen ha attaccato nel Mediterraneo orientale, davanti ad Alessandria, una formazione di incrociatori britannici ed ha affondato con siluro un incrociatore che, dopo violenta esplosione al centro, si spezzò ed in pochi minuti colò a picco.

Durante incursioni di deboli forze aeree britanniche sul golfo tedesco e sui territori occidentali occupati, il nemico ha perduto un apparecchio da bombardamento.

Un comunicato ufficiale finnico sulle operazioni di guerra reca:

I sovietici hanno scatenato una offensiva violentissima nel settore nord-orientale del fronte di Syvaeri. La offensiva punta specialmente su Ostinsk ed è appoggiata da tutte le armi, da carri armati e da incessanti azioni aeree.

Mentre contengono la pressione nemica, i finnici stanno perfezionando la messa a punto di imminenti contromisure. Contemporaneamente a tale offensiva i sovietici hanno aumentato la attività delle artiglierie nel settore di Lojdonojepolje, ove i finnici controbattono efficacemente con fuoco di interdizione. Sul fronte della Carelia orientale il nemico ha reiterato i suoi attacchi nel settore meridionale, ma è stato ovunque ricacciato con perdite. Sul fronte dell'istmo careliano, debole reciproco fuoco di artiglieria. Le artiglierie finniche hanno distrutti fortini nemici e interrotto numerosi lavori di fortificazione campale avversaria.

L'Aviazione tedesca è stata assai attiva anche ieri lungo l'intero fronte orientale. Potenti formazioni hanno attaccato vari obiettivi a Sebastopoli, prendendo particolarmente di mira un aeroporto che è stato colpito in pieno.

Nel settore centrale apparecchi dell'arma aerea germanica hanno bombardato unità di fanteria e di cavalleria, infliggendo al nemico perdite assai gravi. Sono stati distrutti parecchi carri armati e parecchi autoveicoli.

Anche nel settore nord, malgrado le condizioni atmosferiche avverse, l'Aviazione tedesca ha effettuato vaste operazioni. Infine nella zona di Murmansk essa ha attaccato con successo treni e stazioni ferroviarie.

Eroico ufficiale tedesco caduto in combattimento

BERLINO, 16.

Alla testa del proprio battaglione è caduto uno dei più valorosi ufficiali di fanteria tedeschi: il maggiore Eckinger, cui il Führer aveva conferito, per atti di eroismo, compiuti nella campagna dell'ovest, la massima onorificenza al valor militare e cioè la croce di cavaliere dell'ordine della croce di ferro.

Dopo la riunione berlinese della Commissione del Tripartito

Intimo contatto con il Giappone sul piano di una totale solidarietà

BERLINO, 16.

In questi circoli politici e giornalistici viene rilevata oggi l'importanza della riunione della Commissione del Tripartito cui ha dato particolare rilievo la presenza dei massimi esponenti delle Forze Armate tedesche.

Nelle dichiarazioni ufficiali è stata manifestata la decisa volontà di rendere essenzialmente pratico il funzionamento di tale commissione e precisamente in modo da assicurarne proficui risultati. La riunione medesima, si osserva, segna già una tappa verso la realizzazione degli obiettivi programmatici, militari, politici ed economici. La Commissione si manterrà d'ora innanzi in intimo contatto con il Giappone sul piano di una piena totale solidarietà.

Come ha ricordato l'ambasciatore Alfieri, nel suo discorso, tale solidarietà riunisce idealmente i diversi fronti della guerra in uno solo, poichè il comune nemico viene combattuto contemporaneamente in Russia, in Africa, nel Mediterraneo e nell'Oceano Pacifico.

Molto opportunamente, si osserva poi, l'ambasciatore italiano, parlando ai membri della Commissione del Tripartito ha ricordato come circa tre mesi addietro il più autorevole e venerato capo dei nazionalisti giappone Mitsur Toja, ebbe ad inviare al Duce ed al Führer una spada d'oro quale sicuro auspicio di vittoria. Ed ecco che il momento stesso in cui il generoso Giappone entra decisamente in guerra reclamando anche per sè la sua parte di lotta e di vittoria, i due Condottieri dell'Asse sguainano la spada contro il comune nemico. Questa spada non sarà deposta fin che non sarà piegata e vinta la coalizione giudaico-plutocratica, e finchè non trionferà la causa comune di civiltà e di giustizia. Obiettivo ultimo fissato dal Patto italo-tedesco-giapponese: l'ordine nuovo in Europa e in Asia orientale.

Naviglio britannico per 500 mila tonnellate affondato dai sommergibili italiani nell'Atlantico

BERLINO, 16.

Da fonte autorizzata si sottolinea oggi il grande contributo che l'arma sottomarina italiana ha dato alla lotta contro l'Inghilterra precisando che dal 10 giugno 1940 alla fine di agosto del 1941, i sommergibili italiani hanno affondato nell'Atlantico 62 navi commerciali inglesi per una stazza totale di 401 mila 440 tonnellate, oltre a dodici petroliere per una stazza di 79 mila 525 tonnellate.

I sottomarini italiani hanno pure affondato nell'Atlantico un incrociatore leggero, tre cacciatorpediniere e 4 incrociatori ausiliari.

Si mette in rilievo che questo successo della Marina da guerra italiana, ottenuto per la prima volta negli spazi atlantici, è particolarmente importante avendo dovuto le unità fasciste abituarsi ad agire e a combattere in zone e condizioni che non erano mai state fino ad ora loro familiari.

Kowloon sgomberata dagli inglesi

ROMA, 16.

L'*Agenzia ufficiosa britannica* riferisce che a Londra si annuncia ufficialmente che gli inglesi hanno terminato lo sgombro della penisola di Kowloon, situata di fronte all'isola di Hong Kong.

Un telegramma del gen. von Kleist per l'eroica morte del gen. de Carolis

BERLINO, 16.

Appena avuta comunicazione dell'eroica morte sul campo di battaglia del generale italiano Ugo De Carolis, comandante delle fanterie della divisione Torino, il generale von Kleist ha così telegrafato al generale Messe, comandante del corpo di spedizione italiano: «Per la morte gloriosa del generale De Carolis, caduto nella lotta comune contro il bolscevismo, esprimo a Voi, Eccellenza, le mie più sentite condoglianze. La vittoria delle nostre armate alleate, fondata sull'impeto di attacco delle Vostre truppe, vendicherà l'altissimo sacrificio della sua morte. - *Von Kleist*».

Il generoso slancio patriottico del popolo giapponese

TOKIO, 16.

Il popolo giapponese sembra faccia a gara per contribuire patriotticamente al fondo di guerra della Nazione, istituito presso i Ministeri della Guerra e della Marina. Nella giornata di ieri le offerte spontanee della popolazione, anche da parte di umili cittadini, si sono elevate ad oltre due milioni di yen. La media giornaliera delle offerte pubbliche al fondo di guerra non è stata mai inferiore a questa cifra.

Il *Nichi Nichi* occupandosi del bilancio della guerra è dell'aumento delle tasse, elogia il patriottismo della popolazione pronta a qualsiasi sacrificio per conseguire la vittoria, ma osserva che il solo aumento delle tasse non può più bastare a coprire le spese necessarie alle quali si deve provvedere coi prestiti interni.

Il principale problema dell'India è sempre quello di ottenere la libertà del paese

Fiero appello di un noto capo nazionalista

SCIANGAI, 16.

Come si apprende da Calcutta, il noto capo nazionalista indiano, Pandit Nehru, ha inviato un appello agli oppositori dell'attuale governo nel quale li esorta a non dimenticare gli interessi del proprio popolo e dei propri amici. Egli non si dichiara d'accordo con la dottrina di Gandhi che predica una totale astensione dalla violenza. Il congresso non ha mai stabilito, osserva Nehru, che cosa debba fare l'India nel caso di un attacco dall'esterno, nè si è dichiarato favorevole alla partecipazione indiana a tutte le guerre. Così pure non è stato detto che nella libera India non debba esistere un esercito, nè una polizia. Il problema dell'astensione dalla violenza, osserva Pandit Nehru, non è il maggiore di tutti. Quello principale riguarda soltanto il modo di ottenere la libertà del paese. (Radio Stefani).

Il rifiuto dei capi delle province a collaborare col vicerè

SCIANGAI, 16.

Si apprende da Calcutta che il vice Re dell'India, Lord Linliphgow ha espresso in un discorso il suo rammarico per il fatto che i capi indiani non hanno risposto alla sua offerta di risolvere la crisi politica indiana. Egli ha quindi definito come molto spiacevole il fatto che i governi della maggior parte delle province indiane, in seguito alle dimissioni dei loro membri, non sono più in funzione.

Da Nuova Delhy si apprende ufficialmente che il servizio aereo dall'India per Singapore e l'America è stato sospeso.

(Radio Stefani)

Il Re Imperatore visita i feriti di guerra nell'ospedale "Principe di Piemonte,, dei Cavalieri di Malta

ROMA, 16.

La Maestà del Re Imperatore si è recata stamane all'ospedale «Principe di Piemonte» dei Cavalieri di Malta. Ricevuto dal presidente e da altri dirigenti l'augusto Sovrano si è soffermato al capezzale dei degenti, molti dei quali provengono dal fronte dell'est.

La Maestà del Re Imperatore si è interessata ai fatti d'arme ai quali i valorosi soldati hanno preso parte, avendo per tutti affettuose espressioni augurali.

L'augusto Sovrano si è pure interessato in modo particolare alla organizzazione tecnico-sanitaria del centro ospitaliero, manifestando al presidente di esso il Suo alto apprezzamento.

Il ministro Bottai riceve la Commissione per l'autarchia dell'istruzione musicale

ROMA, 16.

Nel salone del Ministero dell'Educazione Nazionale, presenti il Sottosegretario di Stato, il presidente della Confederazione professionisti ed artisti, il direttore generale del teatro e della musica del Ministero della cultura popolare tutti i direttori generali e molti altri funzionari del Ministero della Educazione nazionale, il ministro Bottai ha ricevuto la Commissione per l'autarchia delle istruzioni musicali.

Il ministro ha illustrato i principi e gli scopi cui tende l'autarchia dei metodi di studio dell'istruzione musicale italiana in conformità agli alti intendimenti del Duce nel quadro della riforma di tutta l'istituzione musicale, già predisposta secondo i criteri della scuola fascista, solennemente proclamati dalla «Carta della scuola».

Hanno poi parlato il cons. naz. Di Marzio ed il gr. uff. De Pirro che hanno portato rispettivamente l'adesione della Confederazione professionisti ed artisti e del Ministero della cultura popolare, sottolineando i risultati che la riforma porterà, oltre che nel settore della scuola, in tutta la vita artistica e musicale italiana.

Ha preso quindi la parola l'accademico Pizzetti il quale, premesso quanto la didattica straniera sia tributaria delle esperienze delle nostre scuole musicali, ha ricordato come esistono trattati italiani capaci di fecondare un moderno insegnamento musicale e che le opere straniere debbano comunque essere studiate e meditate con sentimento di italianità.

Il maestro Lualdi, portato il saluto dei musicisti, ha precisato che la riforma non intende distruggere il frutto della esperienza didattica passata e delle altre nazioni, ma che tutto ciò deve essere messo a profitto di una esperienza didattica schiettamente nazionale.

Da ultimo ha preso la parola il maestro Mulè, che si è fatto interprete dei voti e delle aspirazioni del Sindacato musicisti, sostenendo la necessità di aggiornare con opportuna appendice i vecchi testi italiani e di crearne addirittura dei nuovi, servendosi dell'opera intelligente dei nostri musicisti. Alla seduta erano presenti tra gli altri Beniamino Gigli, i maestri Serafin, Previtali, Malipiero, Pich, Mangiagalli, Longo, Scrato, Guerrini, Petassi, Dallapiccola, Sasimiri, ecc.

Il 5. annuale della polizia A. I.

Numerose decorazioni al valore documentano ampiamente la brillante attività del Corpo

ROMA, 16.

Il corpo della polizia Africa italiana ha celebrato il 14 dicembre il 5° annuale della sua fondazione. La ricorrenza ha trovato il Corpo in piena attività in Africa settentrionale sia sul campo di battaglia sia negli svariati e delicati servizi di istituto affidatagli. Questa giovane forza armata ha, come è noto, partecipato a moltissime operazioni di guerra e di polizia nel territorio dell'impero, a Cassala e nella Somalia inglese, gareggiando con i camerati dell'Esercito nell'affrontare i pericoli e nel sopportare i disagi di guerra.

Un ordine militare di Savoia, una medaglia d'oro, 14 d'argento, 50 di bronzo, 64 croci di guerra al valor militare e 82 encomi solenni dimostrano il valore degli ufficiali, dei sottufficiali e della truppa di questa forza armata nei primi anni della sua attività.

La seconda giornata veneziana del Poglavnik e del conte Ciano

La partenza per Firenze

VENEZIA, 16.

La seconda giornata veneziana del Poglavnik e del conte Ciano, si è svolta nel clima della più viva cordialità. Alle 9 il Poglavnik ha lasciato l'albergo insieme al suo seguito ed ha compiuto a piedi un lungo giro per la città.

Il Capo della nuova Croazia che è un appassionato dell'arte ed un fervido ammiratore di Venezia e della sua caratteristica bellezza, ha voluto prima di tutto recarsi a Rialto, il classico centro della vita cittadina. Dal sommo del monumentale ponte, il Poglavnik ha indugiato ad ammirare il traffico che si svolge lungo il Canal Grande e l'affluire delle grandi quantità di verdura e di pesce ai mercati di Rialto. Quindi attraverso le calli interne, ha raggiunto Campo San Luca, la Ascensione, i giardinetti di Palazzo Reale e le tipiche mercerie, dove ha sostato davanti ad alcune botteghe artigiane, rientrando quindi all'albergo.

Successivamente il Poglavnik ed il conte Ciano sono usciti insieme dall'albergo ed hanno compiuto un breve giro durante il quale hanno visitato l'imponente tempio barocco della Madonna della Salute, capolavoro dell'architetto Baldassare Longhena e quindi la basilica francescana di Santa Maria Gloriosa dei Frari, del più leggiadro stile gotico veneziano dove sono stati guidati dal direttore delle belle arti del comune, prof. Pallacchini.

Alle ore 13.30 il conte Ciano ha offerto in onore del Poglavnik una colazione alla quale hanno partecipato oltre i rispettivi seguiti anche le principali personalità cittadine. Alle 17.40 il Poglavnik ha lasciato Venezia diretto a Firenze.

Il Capo della nuova Croazia è giunto alla stazione di Santa Lucia in motoscafo insieme al conte Ciano ed alle personalità dei due seguiti. Al loro apparire il popolo e le organizzazioni della Gil hanno improvvisato ai due illustri personaggi una vivissima dimostrazione. Il Poglavnik ha passato in rassegna la compagnia d'onore della Marina, mentre la musica intonava l'inno croato e gli inni italiani. Prima di salire sul treno speciale Ante Pavelic si è intrattenuto cordialmente con il conte Ciano e quindi, dopo un caloroso commiato, è salito sul convoglio. Il Poglavnik ha ricevuto anche l'omaggio del conte Volpi, delle maggiori autorità cittadine e del capo dell'aviazione croata, colonnello Kren.

Alle 17.40 precise, mentre la musica intonava gli inni delle due Nazioni, il convoglio si è messo in moto. Dal finestrino della sua vettura il Poglavnik ha nuovamente salutato il conte Ciano che ha risposto levando il braccio romanamente. Con Ante Pavelic è partito pure il Regio Ministro d'Italia a Zagabria.

Londra e Washington in tono minore di fronte alla realtà della guerra

La propaganda anglo-americana a corto di argomenti - Confortanti constatazioni - Vane speranze

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, 16.

Mancano, alla propaganda anglo-americana, nuovi argomenti che le consentano di organizzare una delle solite offensive ottimiste.

Evidentemente le notizie che giungono a Londra e a Washington dai vari scacchieri delle operazioni, hanno pressochè paralizzata la fantasia dei dirigenti della «Centrale» delle informazioni, i quali sono costretti a rimpastare — e in modo assai poco originale — gli antichi adusati motivi della diffamazione e dell'ingiuria.

Ma ciò non può costituire elemento di polemica, soprattutto se — come sta accadendo — ad astratte argomentazioni vengono contrapposti, da parte avversaria, fatti concreti e di inequivocabile significato.

La stampa demoplutocratica, se depurata dall'abbondante dose di veleno e di bile, rivela essenzialmente, il caotico disorientamento e il depresso stato d'animo degli ambienti responsabili. I rovesci subiti in questi giorni sui diversi campi di battaglia e le tristi prospettive per l'avvenire, non possono certamente dare alle trombe anglo-americane fiato sufficiente per intonare inni trionfali.

Esaminano, i quotidiani di Londra, la non soddisfacente situazione navale venutasi a creare nel Pacifico dopo gli scacchi subiti ad opera delle forze armate giapponesi. Ma le ragioni che i fogli britannici intendono presentare a giustificazione del disastro malese, non fanno che metterne in evidenza la gravità.

Non hanno fantasia gli inglesi! Abituati a considerare la guerra esclusivamente come arma protettiva di privilegi e di posizioni vantaggiose, e non come elemento costruttore di un nuovo ordine sociale, male si adattano a riconoscere in essa motivi ideali ed eroici.

Perciò la stampa non sa velare il senso di sconforto che, dopo la sconfitta, ha pervaso i circoli ufficiosi di Londra.

Scrive il capitano Bernard Acworth sul *Daily Mail* che le situazioni attuali del Pacifico, dell'Europa e dell'Atlantico costituiscono nel loro complesso «la massima minaccia che sia mai apparsa nella storia della Gran Bretagna»

A proposito delle operazioni in Malesia, avverte che «lo sbarco dei giapponesi viene appoggiato da una potenza navale che supera tutto ciò che l'Inghilterra e l'America possono attualmente mettere in linea. In seguito alla perdita della «Prince of Wales» e della «Repulse», l'Inghilterra si vede costretta ad affrontare in terra l'attacco nipponico ed a ridurre la sua azione navale ad una guerriglia».

Constatazione amara per un popolo che ha sempre speculato sulla sua forza navale e che sul terreno ha sempre fornito tristissime prove di valore, ed altrettanto amara è la constatazione che l'articolista fa sulla guerra dell'Atlantico che «continuerà a rimanere il più importante teatro di guerra. L'Asse dispone ancora di un numero troppo grande di naviglio da guerra pesante e leggero che costituisce un'imponente formazione, la quale è diventata lo spettro della costa Atlantica dell'America».

Questa affermazione fatta a denti stretti viene quindi a deporre a tutto favore dell'efficacia del blocco navale imposto dall'Asse alle demoplutocrazie. Bernard Acworth intende, alla fine, giustificare tale stato di cose e scrive:

«La flotta americana, unita a quella inglese, è assai più grande di quella del blocco Tripartito, ma le forze navali anglo-americane hanno da affrontare compiti più difficili di modo che, tenendo conto di ciò, nel rapporto di forze tra i due blocchi navali avversari, non vi è più alcuna differenza».

A parità di forze e di condizioni può preoccuparsi solamente colui che non ha alleati lo spirito e l'eroismo.

Gli altri giornali sono sul medesimo tono. Si sforzano alcuni di annunciare riprese e prossimi mutamenti di situazione, ma le notizie non sono per ora confortanti.

La stampa americana appare ancora maggiormente disorientata nonostante insista a rilevare che il paese comincia ad abituarsi al nuovo stato di cose e segua l'azione del Governo per far fronte agli avvenimenti. Particolarmente le speranze si basano sulle imminenti decisioni del Congresso chiamato a votare su tre disegni di legge destinati ad affiancare lo sforzo di guerra di Roosevelt.

I giornali si dilungano ad illustrare i problemi governativi che si riferiscono a richiami alle armi, alla concessione di poteri quasi illimitati al Presidente per la condotta della guerra e all'apertura di nuovi crediti destinati ad accrescere l'armamento.

Frattanto, mentre si discute sulla futura linea di condotta, giunge dal Pacifico l'eco del cannone. Sono i fatti che valgono assai più delle parole.

Soldati finnici che trascinano sulle slitte le mitragliatrici pesanti

Foglio di disposizioni

Commemorazione di Arnaldo Mussolini

ROMA, 16.

Il *Foglio di disposizioni* del Partito Nazionale Fascista reca:

Nel decennale della morte di Arnaldo Mussolini, gli anziani della vigilia che lo ebbero di esempio costante nel pensiero e nell'azione, e i giovani, che hanno in lui un indimenticabile maestro, ne onoreranno la memoria. A Milano, alle ore 10 sarà celebrata una solenne funzione religiosa alla quale assisteranno il Vice Segretario del Partito Mezzasoma, i Direttorii della Federazione, del Fascio di Combattimento di Milano, reparti di formazioni della Milizia universitaria e della Gil, rappresentanze dei reparti d'arma e delle associazioni combattentistiche.

Nella sede del «Popolo d'Italia» — nella stanza di lavoro di Arnaldo — sarà fissato il gagliardetto del Fascio primogenito.

Nel teatro Odeon alle ore 11 il littore Giuseppe Fera, pilota aviatore, decorato di una medaglia d'argento e di una di bronzo al V.M. rievocherà ai giovani la figura e l'opera del Maestro.

Nel Covo di via Paolo da Cannobio e alla sede del Popolo d'Italia *presteranno servizio d'onore, dalle ore 9 alle 18, sansepolcristi, squadristi del Fascio di Combattimento di Milano, Redattori del* «Popolo d'Italia»*, allievi del centro di preparazione politica, allievi della scuola di mistica fascista e militi universitari.*

Le insegne del Direttorio Nazionale del Partito saranno trasportate a Paderno dove si svolgerà un rito religioso. Il rito sarà presenziato dal componente il Direttorio nazionale del P.N.F. Sandro Giuliani e da rappresentanze della scuola di mistica fascista, del comitato nazionale forestale e montano.

In tutti i capiluoghi di provincia camerati designati dai segretari federali, di intesa con le sezioni provinciali dell'Istituto nazionale di cultura fascista, commenteranno ai giovani dei Guf e della Gil il discorso «Coscienza e Dovere».

L'inaugurazione dell'anno accademico

dell'Istituto per il medio ed estremo oriente con una conferenza dell'accademico Tucci

ROMA, 16.

Ha avuto luogo oggi all'Istituto M.E.O. l'inaugurazione del nuovo anno accademico dell'istituto italiano per il medio ed estremo oriente con una conferenza del vice presidente, accademico d'Italia Giuseppe Tucci su lo Schinto, la religione nazionale del Giappone, che, pur trasformata nei secoli, ha tuttavia ispirato della sua concezione eroica la vita del popolo nipponico dagli antichi tempi ai nostri giorni.

La conferenza è stata preceduta da alcune parole di introduzione del presidente sen. Giovanni Gentile.

Sono intervenuti alla cerimonia il ministro Bottai, l'ambasciatore del Giappone Zembzei Horikiri, il ministro plenipotenziario di Germania von Pless in rappresentanza dell'ambasciatore di Germania, l'ecc. Lo Chen Pan, ministro del Manciukuo ed una larga rappresentanza del mondo politico e culturale della capitale.

Riunione del Comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura

L'adesione della Croazia e della Slovacchia

ROMA, 16.

Si è riunito sotto la presidenza del barone Acerbo il Comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura per la sua sessione invernale con la partecipazione di 22 Paesi.

Al principio il presidente ha comunicato che la Croazia e la Slovacchia hanno ufficialmente aderito all'Istituto.

Lieto evento in casa del collega Dionisio Colombini

ROMA, 16.

La casa del collega dott. Dionisio Colombini, redattore dell'Ente Stampa, è stata allietata dalla nascita di una graziosa bimba, alla quale verrà imposto il nome di Maria Teresa.

Il nostro giornale esprime al caro camerata, nostro valente collaboratore, e alla sua gentile signora Bianca Maria le più vive felicitazioni, augurando alla piccola Maria Teresa di diventare una balda Piccola Italiana.

I solenni funerali del ministro Kerrl a Berlino

BERLINO, 16.

Oggi nel pomeriggio si sono svolti, a spese dello Stato, i solenni funerali del ministro per gli affari del culto, Kerrl, morto, come è noto, nella notte di sabato, in seguito a sincope. Nella nuova cancelleria del Reich, dove era stata apprestata la camera ardente, ha avuto luogo una cerimonia religiosa. Si è poi formato il corteo funebre che è passato fra due fitte ali di popolo. Seguivano il feretro numerose personalità del Governo, delle Forze Armate e del Partito nazionalsocialista, nonchè rappresentanti del corpo diplomatico.

Grossa frana e inondazione in una provincia peruviana

Oltre 500 morti - 4000 dispersi

LIMA, 16.

La frana e l'inondazione nella provincia di Huaraz hanno causato danni maggiori di quanto si fosse precedentemente ritenuto. Nella città si sono identificati sinora oltre 500 morti, mentre di oltre 4000 persone non si hanno ancora notizie.

Una massa di acqua alta 50 metri e lunga alcuni chilometri ha convogliato sulla parte settentrionale della città uno strato di circa sei metri di ciottoli e pietrisco. La scossa di terremoto avvenuta domenica mattina ha fatto franare in vari punti la strada panamericana distante 50 chilometri da Lima.

In Inghilterra ieri è stato disposto per un maggiore e più rigoroso razionamento di ogni tipo di tessuti ed in generale di tutti i prodotti dell'abbigliamento.

Per calmare il malumore pubblico americano

Knox assicura che l'equilibrio nel Pacifico non è stato alterato dopo la batosta di Pearl Harbour

ROMA, 16.

Notizie giunte da Washington danno un quadro abbastanza esauriente delle reazioni dell'opinione pubblica fra le popolazioni degli Stati Uniti dopo l'inizio delle ostilità con il Giappone.

Il fulmineo attacco contro la base navale di Pearl Harbour, dove erano ammassate una accanto all'altra non meno di 60 navi da guerra, le altre brillanti azioni navali e aeree del Giappone su tutti i punti strategici dell'«accerchiamento» nord-americano, i contemporanei sbarchi nelle isole fortificate sbalordirono letteralmente il pubblico. Subito dopo, un'ondata di recriminazioni e di malumori si è levata contro il presidente Roosevelt e particolarmente contro il ministro della marina Knox, ritenuti responsabili dell'impreparazione o almeno della imprevidenza chiaramente rivelatosi, nonchè del «bluffismo» provocatorio che ha portato gli Stati Uniti in guerra e li ha fatti trovare in una situazione così difficile a pochi giorni di distanza dal principio delle ostilità.

Davanti a questa ondata di recriminazioni, Roosevelt ha stimato necessario cambiare completamente il tono delle proprie quasi quotidiane dichiarazioni e allocuzioni: dalle smargiassate in uso fino a due settimane addietro, si è improvvisamente buttato a un piglio pessimistico, sottolineando egli stesso, in un primo momento, la gravità dei colpi ricevuti. Evidentemente un diverso contegno non avrebbe che aumentato l'indignazione generale. Altro espediente tattico è stato quello di lasciare il più possibile nel vago l'entità delle perdite e dei colpi subiti, accampando che il Pacifico è vasto, le isole distanti, la flotta sparpagliata, e che pertanto bisognava attendere rapporti più precisi, dati esatti, eccetera.

Contemporaneamente, a tutta la macchina ebraica della propaganda giornalistica e radiofonica, al servizio di Roosevelt, veniva data la parola d'ordine di mascherare col frastuono del «patriottismo americano», e con lo «slogan» della unità nazionale subito ricompostasi davanti «all'aggressione» il reale smarrimento del pubblico dinanzi alla situazione nel Pacifico e ai suoi stretti collegamenti con la situazione nell'Atlantico. Quanto a Knox, egli preferiva prendere il largo e recarsi a constatare «de visu» l'accaduto nelle Hawai.

L'ispezione di Knox a Pearl Harbour si è prolungata diversi giorni e al suo ritorno, testè avvenuto, il ministro della Marina ha dichiarato, durante la conferenza della stampa, che sono state affondate la corazzata «Oklahoma», la corazzata «Arizona», i cacciatorpediniere «Cassin», «Downes» e «Shaw», la nave da esercitazione «Utah» e la posamine «Oglala» con un totale di 2729 ufficiali e soldati uccisi e 856 feriti. Ha dichiarato inoltre che «le perdite di aeroplani dell'Esercito sono state gravi».

A parte l'esattezza dell'elenco delle navi affondate, Knox si è guardato bene dal dare alcun cenno sulle numerose navi che a Pearl Harbour furono danneggiate in modo più o meno irreparabile, ed ha avuto la faccia tosta di aggiungere che «l'equilibrio nel Pacifico non è stato alterato» e che «tutte le navi degli Stati Uniti sono in alto mare cercando di stabilire il contatto col nemico».

Knox non ha, però, spiegato come questo contatto non si stabilisca affatto, nonostante che le forze giapponesi, evidentemente sotto la protezione di congrue aliquote della loro flotta, continuino a sbarcare su tante isole e penisole del Pacifico.

Sviluppando il piano di una «creazione ottimistica» alla prima generale depressione, Wandel Wilkie, il noto buffone, passato dall'antagonismo al più zelante servizio personale di Roosevelt, ha fatto col presidente una colazione a scopi pubblicitari, dopo che Knox aveva riferito sulla situazione hawaiana.

Uscendo infatti dalla colazione, Wilkie, ha dichiarato ai giornalisti di «sentirsi molto meglio» e che «i danni causati dai giapponesi nelle Hawai non sono importanti come si pretendeva». E' da vedere se le popolazioni degli Stati Uniti, nonostante la loro famosa dabbenaggine, si contenteranno di assicurazioni di questa fatta.

La cronaca statunitense registra, infine l'odierno discorso radiofonico di Roosevelt, annunziato con molta fragorosa solennità. Ma, nel discorso, Roosevelt si è astenuto rigorosamente da qualunque accenno agli avvenimenti e al corso della guerra, limitandosi ad osservare che la guerra della Germania, dell'Italia e del Giappone è rivolta..... contro i principii americani del 1791.

Discorsi a serie

Roosevelt ripete al microfono le solite scemenze

BERLINO, 16.

Il presidente Roosevelt ha pronunciato ieri due discorsi coi quali ha cercato di far dimenticare al popolo americano i gravi colpi subiti nella prima settimana di guerra, di alimentare negli alleati la fede nella onnipotenza degli Stati Uniti e soprattutto di negare la responsabilità della Casa Bianca nello scoppio della guerra mondiale.

Reazionario per eccellenza, questo esibizionista in veste di «rivoluzionario» ha accusato Germania Italia e Giappone di far tornare il mondo nel medio evo, di voler annullare le conquiste morali e spirituali della civiltà. In modo speciale si è poi studiato di impressionare l'America latina raccontando raccapriccianti storielle sui propositi dell'Asse e sull'essenza del nazionalsocialismo. Non esiste nessun paese sul continente americano, piccolo o grande, ha dichiarato poi, che direttamente o indirettamente non senta l'influenza della dichiarazione americana dei diritti dell'uomo.

Verissimo — si osserva a Berlino. — Proprio così. Tutti i popoli dell'America latina sentono i ceppi di Washington e taluni di essi sono già costretti oggi ad azioni che sono in flagrante contrasto con le esigenze della propria libertà, della propria sovranità e del proprio avvenire. Discorsi scialbi — commenta la *Deutsche Allgemeine Zeitung*. L'uomo che ha parlato al microfono non era più il Roosevelt di dieci giorni fa. Era uno che constata con terrore di trovarsi di fronte ad una realtà: la guerra da lungo agognata ma apparsa tremenda e diversa da quella che egli aspettava. Quanto alle ingiurie all'indirizzo del Reich ed ai suoi accenni ai tentativi tedeschi di ripristinare la più nera barbarie, siamo proprio lieti — conclude il giornale berlinese — che sia finalmente venuto il tempo in cui a questo sciocco chiacchierone si può rispondere coi fatti.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 15	Quotazioni del 16
Rendita 5%	95.15	95.50
Rendita 3.50%	79.85	80.75
Redim. 5% imm.	96.40	96.85
Redim. 3.50% 1934	75.125	75.20
Buoni Tesoro 1949	97.75	97.60
» » 1943 I	98.—	97.975
» » 1944	97.70	97.725
» » 1943 II	97.30	97.275
» » 1950	97.425	97.55

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 15	Quotazioni del 16
Venezie 3.50%	94.90	94.75
I.R.I. STET 4%	838.—	840.—
I.R.I. Mare 4.50%	497.50	498.—
I.R.I. Ferro 4.50%	538.—	537.—
I.R.I. 4.50%	483.25	483.25
E.L.P.E.R. 4.50%	491.50	490.75
Città di Roma 5%	480.50	480.50

AZIONI

	Quotazioni del 15	Quotazioni del 16
La Centrale	1550.—	1550.—
Mediterraneo	630.—	628.—
Meridionali	1425.—	1395.—
Ass. Generali	1188.—	1270.—
Coton. Cantoni	5725.—	5800.—
Coton. Olcese	1145.—	1145.—
Tessuti stampati	1985.—	1950.—
Linif. Canap. Naz.	1150.—	1125.—
Manif. Rossari Varzi	1680.—	1620.—
Manif. Rotondi	860.—	790.—
Manif. Tosi	398.—	395.—
Manif. Cot. Merid.	452.50	435.—
Unione Manif.	902.—	885.—
Lanif. Gavardo	905.—	905.—
Lanif. Rossi	5400.—	5300.—
Lanif. Targetti	175.—	175.—
Fisac Como	—.—	—.—
Cascami seta	848.50	845.—
Fibre Tess. (Chatill.)	169.—	167.—
Snia Viscosa	789.—	788.—
Finsider	491.—	493.—
Ilva	215.—	216.—
Metallurgica Italiana	499.50	500.—
Monte Amiata	630.—	610.—
Montecatini	246.—	242.—
Dalmine	184.50	184.50
Miniere del Siele	529.—	531.50
Ansaldo	75.—	76.—
Breda	490.—	489.—
Bianchi	172.50	174.—
Isotta Fraschini	140.50	139.—
Fiat	917.—	920.—
O.M.I. già Reggiane	129.—	128.—
Adriatica di Elettr.	250.50	250.50
C.I.E.L.I.	535.—	542.—
Dinamo	546.—	548.—
Edison	556.—	545.—
Elettrica Bresciana	605.—	604.—
Selt Valdarno	1222.—	1222.—
Emiliana	848.—	852.—
Cisalpina	318.—	315.50
Seso	115.50	115.—
Sip	117.25	118.—
Tirso	236.—	234.—
Vizzola	1000.—	982.—
Merid. Elettr.	467.—	464.—
Orobia	214.—	214.50
Ovesticino	280.—	280.50
Romana elettricità	730.—	715.—
Terni	288.—	280.—
Unes	240.—	239.50
Marelli	145.—	141.—
Tecnomasio It. B.B.	162.—	158.—
Volta	270.—	260.—
Distillerie Italiane	258.—	260.—
Eridania	915.—	895.—
Raffin. Lig. Lomb.	1102.—	1085.—
A.N.I.C.	104.50	104.50
Italgas	26.25	25.75
Fondi Rustici	275.—	275.—
Beni stabili, Roma	476.—	468.—
Cartiere Burgo	503.—	497.—
Ciga	83.—	82.50
Italcementi	416.—	412.—
Pirelli Italiana	1978.—	1990.—
Pirelli e C.	953.—	935.—

CAMBI

	Quotazioni del 15	Quotazioni del 16
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»